

ANCE | LOMBARDIA

2013 – 2014

UN ANNO DI ATTIVITÀ DI SISTEMA

**ASSEMBLEA
ANNUALE**

RELAZIONE TECNICA

Milano, 17 giugno 2014

*Relazione chiusa il **13 giugno 2014***



Indice della relazione

1. Affari economici e Mercato

- 1.1 Analisi della congiuntura economica e di mercato
- 1.2 Competitività delle imprese
- 1.3 Internazionalizzazione e lavori all'estero

2. Urbanistica e Fiscalità

- 2.1 La Legge regionale per il governo del territorio e le sue modifiche, passate e future
- 2.2 Il progetto di Legge per la riduzione del consumo di suolo in Lombardia

3. Politiche per la Casa

- 3.1 Il nuovo PRERP 2014-2016
- 3.2 Strumenti di supporto alle politiche abitative
- 3.3 Attuazione del Patto per la Casa

4. Lavori Pubblici

- 4.1 Regionalizzazione del Patto di Stabilità Interno
- 4.2 Misura regionale per lo smobilizzo dei crediti – “Credito in Cassa”
- 4.3 EXPO 2015

5. Ambiente e Territorio

- 5.1 Gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti
- 5.2 Gestione dei rifiuti
- 5.3 Recupero dei rifiuti da Costruzione e Demolizione
- 5.4 Attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati
- 5.5 Valutazione d'Impatto Ambientale
- 5.6 Gestione del Rischio Alluvioni e del Rischio Idrogeologico
- 5.7 Altre questioni di natura ambientale

6. Tecnologia e innovazione

- 6.1 Disciplina regionale sul rendimento energetico degli edifici
- 6.2 Piano Energetico Ambientale Regionale
- 6.3 Disciplina regionale in materia di amianto
- 6.4 La disciplina dei requisiti acustici passivi

7. Affari Legali e Relazioni Industriali: lavoro, sicurezza, formazione

- 7.1 Tavolo regionale per l'edilizia: sicurezza e lavoro
- 7.2 Provvedimenti regionali in materia di sostegno all'occupazione
- 7.3 Edilconnect – Trasparenza della filiera
- 7.4 Problematiche inerenti il rinnovo del C.C.N.L.
- 7.5 Edilmap
- 7.6 Asseverazione SGSL
- 7.7 Piano Regionale per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro
- 7.8 Attività di promozione del fondo interprofessionale Fondimpresa
- 7.9 Commissione Visto di Conformità di Fondimpresa Lombardia
- 7.10 Coordinamento Enti Scuola nell'ambito del Formedil Lombardia
- 7.11 Consulenza legale in materia statutaria

8. Progetto regionali

- 8.1 Progetto formativo "Un modello unico di marketing associativo"
- 8.2 Progetto Responsible Building
- 8.3 Lombardy Energy Cleantech Cluster

9. Il gruppo giovani

- 9.1 Riunioni e attività
- 9.2 Convegno Interregionale Gruppi Giovani ANCE Lombardia, Liguria, Piemonte e Veneto

10. Attività di sistema 2013-2014

- 10.1 Studi, pubblicazioni e dossier
- 10.2 Convegni, seminari, attività formative, sponsorizzazioni e mostre



- 10.3 Partecipazione a manifestazioni espositive
- 10.4 Incontri istituzionali
- 10.5 Attività di sistema
- 10.6 Commissioni e gruppi di lavoro di ANCE nazionale
- 10.7 Commissioni e gruppi di lavoro di Confindustria Lombardia
- 10.8 Sviluppo del portale web ANCE
- 10.9 Albo Nazionale Gestori Ambientali
- 10.10 Lombardia Notizie
- 10.11 Attività di formazione del personale di ANCE Lombardia

1

AFFARI ECONOMICI E MERCATO

1.1 Analisi della congiuntura economica e di mercato

Lo scenario congiunturale e le prospettive per il 2014 in Italia

Nel mese di maggio 2014 ANCE Lombardia ha presentato i dati dell'ottavo "Rapporto congiunturale sull'industria delle costruzioni in Lombardia", realizzato in collaborazione con la Direzione Affari Economici e Centro Studi di ANCE nazionale. Lo studio ha confermato un quadro di riferimento molto negativo, con una flessione più elevata rispetto alle previsioni formulate lo scorso anno: il 2013 per l'Italia ha segnato un'ulteriore caduta degli investimenti in costruzioni del 6,9% in termini reali su base annua. In sei anni, dal 2008 al 2013 gli investimenti in costruzioni hanno subito una riduzione del 30%.

La nuova edilizia abitativa segna un calo del 53,9%, l'edilizia non residenziale privata del 33,4%, mentre le opere pubbliche registrano una caduta del 45,2%.

Solo gli investimenti in riqualificazione del patrimonio abitativo dal 2008 al 2013 mostrano un aumento del 16,5% grazie anche agli effetti di stimolo degli incentivi fiscali legati alla riqualificazione ed all'efficientamento energetico. Senza l'apporto di questo comparto, che ormai rappresenta il 37,3% del mercato, la caduta degli investimenti in costruzioni raggiunge il 43,6%.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI^(*) IN ITALIA

	2013 ^(*) Milioni di euro	2008	2009	2010	2011 ^(*)	2012 ^(*)	2013 ^(*)	2014 ^(*)	2008-2013 ^(*)	2008-2014 ^(*)
<i>Variazioni % in quantità</i>										
COSTRUZIONI	128.746	-2,4%	-8,6%	-4,7%	-4,2%	-7,6%	-6,9%	-2,5%	-30,0%	-31,7%
.abitazioni	70.321	-0,4%	-8,1%	-0,1%	-2,9%	-6,4%	-5,0%	-0,8%	-21,1%	-21,8%
- nuove ^(*)	21.946	-3,7%	-18,7%	-6,1%	-7,5%	-17,0%	-18,4%	-9,2%	-53,9%	-58,1%
- manutenzione straordinaria ^(*)	48.375	3,5%	3,1%	4,8%	0,6%	0,8%	2,6%	3,0%	16,5%	20,0%
.non residenziali	58.425	-4,4%	-9,1%	-9,4%	-5,7%	-9,1%	-9,2%	-4,6%	-38,7%	-41,5%
- private ^(*)	35.239	-2,2%	-10,7%	-6,9%	-2,1%	-8,0%	-9,1%	-4,3%	-33,4%	-36,3%
- pubbliche ^(*)	23.186	-7,2%	-7,0%	-12,6%	-10,5%	-10,6%	-9,3%	-5,1%	-45,2%	-48,0%

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà

(*) Stime Ance

Elaborazione Ance su dati Istat



Le previsioni Ance per il 2014 segnalano ancora una flessione degli investimenti in costruzioni del 2,5% in termini reali. L'attenuazione della caduta rispetto agli anni precedenti è legata alla proroga ed al potenziamento degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo ed alle misure di rilancio del mercato dei mutui.

Gli investimenti in costruzioni in Lombardia

Come evidenziato nella tabella che segue, la flessione dei livelli produttivi è particolarmente sostenuta per la produzione di nuove abitazioni in Lombardia, che nel 2013 perde il 20,4%; seguono l'edilizia non residenziale privata ed i lavori pubblici con riduzioni che si attestano rispettivamente all'8% e al 5,8%. La riqualificazione degli immobili residenziali risulta l'unico comparto in crescita (+2,6% nel confronto con l'anno precedente).

La flessione degli investimenti in costruzioni nel 2013 sarebbe stata ancora più sostenuta senza gli effetti positivi derivanti dalla proroga e dal temporaneo potenziamento degli incentivi fiscali (55% e 65%) relativi agli interventi di ristrutturazione edilizia e di riqualificazione energetica e dai lavori connessi all'evento di Expo 2015.

INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI^(*) IN LOMBARDIA

	2013	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2008-2013	2008-2014
	Milioni di euro	<i>Variazioni % in quantità</i>								
COSTRUZIONI	22.266	-0,8	-8,8	-6,7	-4,6	-6,0	-6,1	-1,6	-29,0	-30,1
Abitazioni	12.407	-0,1	-9,7	-5,3	-2,9	-6,5	-5,3	-0,4	-26,5	-26,8
- nuove costruzioni	3.577	-3,0	-20,0	-13,5	-8,2	-17,9	-20,4	-8,9	-59,7	-63,3
- manutenzioni straordinarie e recupero	8.830	3,1	1,1	1,5	0,8	0,8	2,6	3,0	10,3	13,6
Costruzioni non residenziali private	6.311	-1,0	-8,7	-5,8	-6,2	-4,6	-8,0	-4,0	-29,9	-32,7
Costruzioni non residenziali pubbliche	3.549	-2,9	-6,2	-12,4	-7,5	-7,0	-5,8	-1,6	-35,3	-36,4

(*) Investimenti in costruzioni al netto dei costi per trasferimento di proprietà
Elaborazione Ance - Ance Lombardia

Dal 2008 al 2013, il settore delle costruzioni in Lombardia ha perso il 29% degli investimenti pari a circa 9 miliardi di euro.

Nei sei anni, per la nuova edilizia abitativa la flessione raggiunge il 59,7%, l'edilizia non residenziale privata segna una riduzione del 29,9%, mentre le opere pubbliche registrano una caduta del 35,3%.

Solo il comparto della riqualificazione degli immobili residenziali mostra una crescita dei livelli produttivi (+10,3%).

In Lombardia la riduzione degli investimenti in costruzioni continuerà anche nel 2014 con una flessione dell'1,6%, in rallentamento rispetto agli anni precedenti.

Gli effetti della crisi sull'occupazione

Dal punto di vista occupazionale la situazione non è migliore: i dati delle Casse Edili continuano ad evidenziare, in Lombardia, cadute rilevanti: nel 2013 le ore lavorate sono diminuite del 9,8% rispetto al 2012; gli operai iscritti hanno evidenziato una riduzione tendenziale dell'8,5%, mentre per le imprese il calo si è attestato al 9,4%.

Complessivamente, dal 2008 al 2013, in Regione la contrazione ha raggiunto il 36,8% per le ore lavorate, il 33,1% per gli operai e il 31,8% per le imprese iscritte. Negativi anche i primi dati del 2014: nel mese di gennaio le ore lavorate si sono ridotte del 16,4%, gli operai del 9,6% e le imprese del 10,6% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.

Anche i dati Istat evidenziano una significativa riduzione del numero di occupati nelle costruzioni in Lombardia. Nel 2013 gli addetti nel settore si sono ridotti dell'8,6% su base annua, sintesi di una flessione del 7,5% dei lavoratori dipendenti e del 10,3% degli indipendenti.

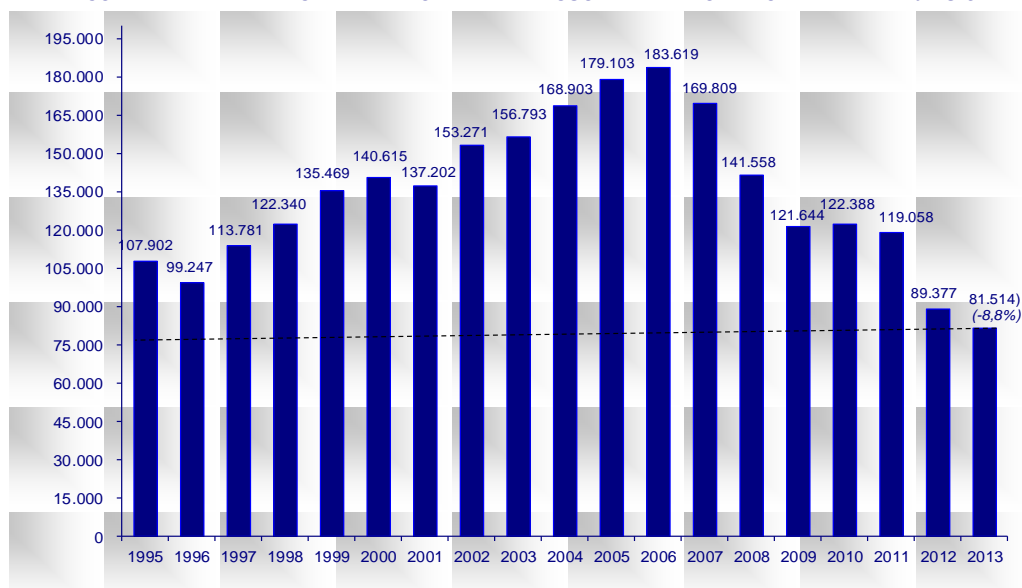
Complessivamente in cinque anni (IV trimestre 2008 -IV trimestre 2013), gli occupati nelle costruzioni in Lombardia si sono ridotti di 60.000 unità, pari ad un calo in termini percentuali del 16,6%. Le perdite sono concentrate sia nei lavoratori dipendenti, in diminuzione di 35.100 unità (-15,6%), sia per gli indipendenti (-24.900 persone, -18,2%).

Il mercato immobiliare residenziale: lievi segnali di rallentamento della caduta

La crisi del mercato immobiliare in Lombardia, in atto dal 2007, mostra qualche segnale di rallentamento. Secondo i dati dell'Agenzia delle Entrate, dal 2007 al 2013 le compravendite residenziali nella regione si sono ridotte del 55,6%, passando da circa 184mila transazioni a circa 82mila del 2013. Nel 2013, in particolare, si registra una flessione tendenziale più contenuta dell'8,8%, dopo il significativo calo del 24,9% del 2012. L'analisi trimestrale dei dati rileva un progressivo rallentamento della caduta passando da un calo tendenziale del -15,8% del primo trimestre al -10,4% del secondo, al -6,2% del terzo ed al -2,5% del quarto trimestre. La città di Milano, in particolare, registra una performance positiva nel 2013, pari al 3,4%. La crescita nel capoluogo lombardo deriva da significativi aumenti tendenziali nel terzo e nel quarto trimestre 2013, rispettivamente del 9,4% e del 12,8%, che compensano i cali registrati nei primi due trimestri dell'anno.



COMPRAVENDITE DI UNITA' IMMOBILIARI AD USO ABITATIVO IN LOMBARDIA - Numero



Elaborazione Ance su dati Ministero dell'Interno e Agenzia delle Entrate

La "stretta creditizia" e il peso della fiscalità

Molteplici sono i fattori che ostacolano la ripresa del mercato abitativo. La crisi del mattone è innanzitutto una "crisi di fiducia", indotta dall'estrema incertezza che scoraggia e fa rinviare le decisioni di investimento delle famiglie, per la rigidità del mercato del lavoro e per la flessione del reddito disponibile delle famiglie. Alla mancanza di prospettive e fiducia, che affligge soprattutto la parte più giovane della popolazione che cerca di costruirsi un futuro, si aggiunge la "stretta del credito", che ha raggiunto ormai livelli insostenibili. Il blocco del circuito finanziario a medio-lungo termine rende estremamente difficile alle famiglie l'accesso ai mutui per l'acquisto della casa.

I dati di Banca d'Italia segnalano che anche in Lombardia le banche hanno operato un forte razionamento dei finanziamenti nei confronti delle costruzioni, sia nel comparto residenziale che non residenziale.

Dal 2007 al 2013 i finanziamenti per investimenti in edilizia residenziale sono diminuiti del 60%, mentre quelli per investimenti in edilizia non residenziale sono diminuiti addirittura del 70%. Complessivamente le imprese lombarde hanno avuto a disposizione oltre 8 miliardi di euro in meno per intraprendere nuovi investimenti in costruzioni.

Ma il settore delle costruzioni è soggetto ad un doppio credit crunch: se da un lato sono venuti a mancare i finanziamenti per investimenti alle imprese, dall'altro lato non vengono concessi neanche mutui alle famiglie per l'acquisto delle abitazioni. I dati relativi alla Lombardia non si discostano da quanto rilevato per l'Italia.

Sebbene in questi ultimi mesi sembra vi siano timidi segnali di ripresa del mercato dei mutui, in generale, nel 2013, nella regione, è stato erogato il 13,3% in meno di mutui per

l'acquisto di case (-66,6% tra il 2007 ed il 2013). La flessione si traduce in 31 miliardi in meno di nuovi mutui.

I dati della Banca d'Italia relativi alle erogazioni di finanziamenti a medio-lungo termine mostrano che l'aggiustamento dei bilanci bancari è avvenuto quasi esclusivamente a spese del settore delle costruzioni, sia in Italia che in Lombardia.

I ritardati pagamenti e il "Patto di stabilità"

A peggiorare la crisi di liquidità del settore, creando i presupposti per l'insolvenza di migliaia di imprese, il fenomeno dei ritardati pagamenti non sembra ancora avviato ad una rapida soluzione. Nonostante le misure adottate nel corso del 2013, i ritardi di pagamento della Pubblica Amministrazione continuano a determinare una situazione di estrema sofferenza nel settore delle costruzioni, uno dei più colpiti dal fenomeno in Italia e in Lombardia.

Nel secondo semestre 2013, infatti, l'82% delle imprese registra ancora ritardi nei pagamenti della P.A.

Il tema dei pagamenti della Pubblica Amministrazione, quindi, rappresenta tuttora una delle priorità per affrontare l'emergenza nell'edilizia e per garantire la ripresa economica.

Nel 2013, l'approvazione di un primo piano di pagamento dei debiti della Pubblica Amministrazione e l'entrata in vigore della nuova direttiva europea sui ritardi di pagamento hanno avuto effetti positivi, ma ancora troppo limitati, sull'andamento dei ritardi di pagamento.

La dimensione finanziaria dei ritardi di pagamento della P.A. alle imprese che realizzano lavori pubblici rimane tuttavia elevata ed anche i tempi medi di pagamento nei lavori pubblici rimangono su valori alti, nonostante una leggera diminuzione rispetto ai valori registrati negli ultimi 2 anni. In media, le imprese che realizzano lavori pubblici sono pagate 7 mesi dopo l'emissione del SAL.

1.2 Competitività delle imprese

La nuova legge regionale sulla competitività

La Legge "Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività" è stata approvata all'unanimità dal Consiglio regionale lo scorso 11 febbraio. E' basata su quattro principi: fiducia, sussidiarietà, responsabilità, innovazione. I principali contenuti del provvedimento sono, sostanzialmente:

Accordi per la competitività - Strumenti negoziali per definire diritti e obblighi reciproci: tempi certi; numero di posti di lavoro previsti; incentivi anche fiscali; ricorso semplificato agli strumenti urbanistici per la localizzazione di insediamenti produttivi, l'ampliamento di insediamenti già esistenti, il recupero di aree dismesse, degradate o sottoutilizzate.



Lo scorso 28 febbraio sono stati approvati gli indirizzi per la definizione degli Accordi e dal 5 aprile si è aperta la possibilità di inserire le manifestazioni di interesse. Tra gli ambiti di intervento individuati: progetti di investimento e per l'occupazione nelle imprese; ricerca, sviluppo e innovazione; investimenti per la tutela dell'ambiente; costituzione di nuove Pmi innovative; costituzione di nuove Pmi a partecipazione femminile; progetti formativi e per l'occupazione a favore di lavoratori svantaggiati e disabili; progetti di welfare aziendale.

Accesso al credito e finanziamenti - per favorire l'accesso al credito da parte delle Mpmi, la legge prevede il potenziamento degli interventi di garanzia, tramite l'ottimizzazione e la riorganizzazione del sistema dei Confidi: sulla base degli esiti della *due diligence* si è avviato il percorso per la definizione di strumenti a supporto del sistema lombardo delle garanzie, per incrementarne la sostenibilità e massimizzare i benefici per le imprese. La Giunta ha approvato la proposta di Linee Guida e svolto le relative consultazioni. Previsti 40 milioni di euro dedicati sull'Accordo di programma con le Camere di Commercio (25 milioni da Regione Lombardia e 15 milioni dalle Camere di Commercio) e un maggiore coinvolgimento della Finanziaria regionale (altri 40 milioni di euro), per un intervento che intende generare 2 miliardi di nuovi finanziamenti alle imprese.

La Legge prevede inoltre la sperimentazione di modelli alternativi di accesso al credito per le medie e grandi imprese (avviata l'Operazione Minibond) e agevolazioni alle aziende con particolare attenzione a quelle micro. Prevista anche la creazione di un circuito di moneta complementare: uno strumento elettronico di compensazione locale per lo scambio di beni e servizi.

Riduzione del carico fiscale - meno carico fiscale, regionale e locale, per le Mpmi, anche attraverso risorse derivanti dal recupero dell'evasione fiscale.

Filiera alimentare, 'made in lombardia' ed energia - tra gli altri interventi previsti: innovazione e tecnologia nella filiera alimentare, per favorire l'alimentazione e migliori stili di vita; istituzione del riconoscimento 'Made in Lombardia', finalizzato alla certificazione della provenienza del prodotto; riduzione dell'incidenza dei costi energetici sulle imprese manifatturiere lombarde.

Comunicazione unica - Consiste in un'unica dichiarazione telematica, con cui l'imprenditore dichiara di possedere i documenti necessari all'avvio dell'attività, contestuale alla comunicazione.

Fascicolo elettronico d'impresa - Viene implementato il 'Fascicolo elettronico', conservato presso le Camere di Commercio, con lo scopo di raccogliere in un unico ambiente tutte le informazioni, i documenti e gli atti concernenti la vita dell'impresa. Ogni Amministrazione, comprese quelle preposte ai controlli, non potrà richiedere all'impresa documenti, autorizzazioni, atti e certificazioni che sono depositati presso il 'Fascicolo elettronico' e sono telematicamente consultabili.

Conferenza di servizi telematica - La valutazione degli interessi pubblici complessi connessi al rilascio di autorizzazioni e permessi avviene in sede di Conferenza di servizi, da espletarsi anche in modalità telematica.

Enti locali - Premio ai Comuni che introducono esperienze positive di innovazione e semplificazione.

Sistema dei controlli - Il ricorso a controlli e verifiche presso le aziende non può avvenire se non dopo aver esperito l'esame dei documenti archiviati nel 'Fascicolo elettronico'.

L'attività di verifica e controllo non può sospendere l'attività di impresa. Anche qualora siano riscontrate difformità, deve essere concesso all'impresa un termine per sanare i vizi rilevati. Vale il principio secondo cui ciò che è stato già oggetto di controllo da parte di una autorità amministrativa, salvo modifiche intervenute, si considera positivamente verificato. Si riconosce pieno valore legale alle certificazioni rilasciate dagli enti di certificazione, sollevando l'impresa e l'imprenditore dalla conseguente responsabilità: si sposta così l'asse del controllo dall'impresa all'ente certificatore.

Garante regionale per le MPMI - Monitora l'attuazione dello Small Business Act sul territorio lombardo, elabora proposte volte a favorire lo sviluppo del sistema delle Mpmi, promuove le migliori pratiche per le Mpmi anche attraverso linee guida e la sottoscrizione di convenzioni con gli Enti pubblici.

Incentivi e finanziamenti alle imprese – Il nuovo POR FESR

Nel corso dell'ultimo anno ANCE Lombardia ha monitorato e contribuito a sviluppare la dotazione di strumenti a supporto della competitività del sistema regionale delle costruzioni in collaborazione con l'Assessorato alle Attività produttive, Ricerca e Innovazione, che ne ha ereditato le deleghe. E' stata innanzitutto garantita la continuità agli strumenti ormai consolidati di finanziamento alle imprese, a cominciare dalle diverse linee del Fondo di rotazione per l'imprenditorialità, che tra il 2010 e il 2012 hanno visto, anche grazie all'impegno di ANCE Lombardia, la progressiva estensione al settore delle costruzioni.

La definizione di nuove misure per la politiche industriale regionale è stata demandata alla redazione dello schema del nuovo Programma Operativo Regionale a valere sulle risorse del



Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2014 – 2020. L'Associazione ha prima sottoposto alla Presidenza alcune proposte operative in tema di ricerca e l'innovazione, competitività, l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, il mercato del lavoro e l'istruzione e la formazione, l'inclusione sociale e lo sviluppo urbano. L'esame della bozza elaborata nel giugno del 2014 ha fatto emergere alcune misure che potranno incidere direttamente sull'operato delle imprese edili lombarde e altre che andranno ad agire sulla complessità del tessuto imprenditoriale della regione, stimolando la competitività e favorendo l'accesso al credito, anche mediante l'utilizzo facilitato degli strumenti offerti dal livello comunitario direttamente alle PMI. Tuttavia abbiamo rilevato la mancanza di alcuni importanti macro-temi quali la messa in sicurezza del territorio, l'adeguamento antisismico degli edifici esistenti e il supporto all'internazionalizzazione delle imprese edili. Relativamente alle misure per l'efficienza energetica degli edifici è altresì emersa la previsione di azioni destinate esclusivamente agli edifici pubblici: comprendendo la natura "esemplare" che interventi dall'alto profilo energetico sul patrimonio pubblico rivestono e anche che tale previsione è frutto di precise indicazioni della normativa di livello nazionale e comunitaria, abbiamo rilevato che proprio a fronte del principale obiettivo che si intende perseguire, vale a dire il risparmio energetico nel settore civile, risulta estremamente strategico prevedere strumenti di incentivazione su edifici privati, anche di natura finanziaria, per interventi commisurati al risparmio energetico finale. Abbiamo inoltre sottolineato che, proprio per le particolari problematiche che caratterizzano il nostro settore, sussiste la necessità di prevedere misure specifiche per le imprese edili, in relazione all'accesso al credito.

Con riferimento, poi, alla ai temi dello sviluppo sostenibile abbiamo segnalato che ai fini della riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi sarebbe auspicabile sostenere una politica improntata alla riduzione della produzione di rifiuti speciali, privilegiando il loro conferimento a recupero, piuttosto che in discarica. Per rispondere a tale obiettivo è necessario un ammodernamento di tutta la filiera che dovrà essere necessariamente accompagnato sia da un apparato normativo tale da garantire la sostenibilità ambientale ed economica del ciclo dei rifiuti che da un sostegno economico alle imprese per contribuire ai relativi investimenti per l'adeguamento tecnologico degli impianti. La gestione dei rifiuti inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione è una problematica che deve essere risolta a fronte sia delle restrizioni che subirà il comparto dei materiali naturali, che delle iniziative che dovranno essere adottate dai diversi Stati Membri per raggiungere l'obiettivo di riciclaggio del 70% fissato per il 2020 dalla Direttiva Europea quadro sui rifiuti (2008/98/CE).

Da ultimo, con riferimento all'obiettivo di "diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale" si evidenzia come spesso i fenomeni di povertà e marginalità si addensino in corrispondenza di aree degradate e dismesse, se non addirittura inquinate. Per questo motivo si ritiene necessario che i progetti di riconversione territoriale e sociale, vengano prioritariamente avviati attraverso il recupero di tali ambiti urbani, a partire da quelli inquinati che rappresentano un grave problema per la salute dei cittadini e dell'ambiente in cui essi vivono. Si tratta di progetti sui quali deve essere costruita la massima condivisione avvicinando l'interesse pubblico a quello privato, dove l'attività di supporto ai Comuni da parte di Regione Lombardia e la ricerca di fondi pubblici e privati rappresentano gli step fondamentali per l'avvio dei processi di recupero. Nel caso di investimenti privati, è chiaro, che il "recupero dei costi" e il "congruo utile d'impresa" (richiamati anche nella LR n. 26/2003) restano dei presupposti imprescindibili: ne consegue che l'attività di regolamentazione normativa deve, sempre più, essere rivolta a favorire ed incentivare il privato che si assume gli oneri della bonifica.

1.3 Internazionalizzazione e lavori all'estero

Missioni all'estero, eventi di promozione ed incontri istituzionali

Nell'anno trascorso, ANCE Lombardia, anche in raccordo con l'Ufficio Lavori all'Estero ed il Gruppo PMI Internazionali di ANCE nazionale, ha partecipato a missioni imprenditoriali all'estero, organizzato incontri con delegazioni straniere e rappresentanti diplomatici di Paesi stranieri e partecipato attivamente ad eventi di promozione delle proprie eccellenze nell'ambito di fiere ed esposizioni di rilevanza internazionale. Di seguito le principali iniziative attivate:

Incontro con il Commissario Generale della Romania per Expo Milano 2015

Mercoledì 9 aprile 2014, una rappresentanza di costruttori lombardi guidata dal Coordinatore del Centro Studi di ANCE Lombardia, Gianluigi Coghi, ha incontrato Georgian Ghervasie, che ha presentato il progetto del Padiglione nazionale romeno all'Esposizione Universale che sarà oggetto di un appalto. L'incontro, al di là dell'aspetto istituzionale e del clima di grande collaborazione, ha consentito la presentazione di alcune aziende associate e ha evidenziato la disponibilità dell'Associazione a fornire ai romeni il supporto tecnico necessario – relativamente agli aspetti normativi e regolamentari - per la realizzazione del padiglione romeno.



Partecipazione alla Fiera MIPIM di Cannes

Un'ampia delegazione di imprenditori lombardi ha partecipato alla Fiera MIPIM che si è tenuta tra l'11 e il 14 marzo 2014 a Cannes; presso lo stand di ANCE e ICE hanno esposto, con una breve presentazione, alcuni progetti l'impresa Nessi e Maiocchi, l'impresa Borio Mangiarotti e l'impresa Mangiavacchi-Pedercini (per un progetto insieme alla Nessi e Maiocchi e alla Cile). Oltre a questi, ci sono stati anche altri progetti di imprese lombarde associate che sono stati mostrati al pubblico tramite video presso lo stand ANCE.

Quella di Cannes è un'ottima vetrina per le imprese associate e, ogni anno che passa, la missione associativa cresce e migliora quanto all'organizzazione e alla partecipazione imprenditoriale.

URBANISTICA E FISCALITÀ

2.1 La legge regionale per il governo del territorio e le sue modifiche, passate e future

La "Legge per il governo del territorio" approvata nel 2005 è stata oggetto, dalla sua entrata in vigore, di numerose modifiche e integrazioni per perfezionare ed adeguare il testo normativo.

Il provvedimento ha subito, dalla sua nascita, numerose variazioni e questo processo di revisione è ancora in corso.

L'anno passato è stata approvata la **l.r. n.1 del 4 giugno 2013** recante "Disposizioni transitorie per la pianificazione comunale. Modifiche alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio)".

Le disposizioni principali della norma prevedono che le Amministrazioni comunali che hanno approvato il documento di piano entro il 31 dicembre 2009 hanno la facoltà di prorogarlo fino al 31 dicembre 2014; in questo modo non saranno soggette alla scadenza dei cinque anni prevista dall'art. 8. comma 4, primo periodo, della l.r. n. 12 del 2005.

E' stata anche ripristinata l'efficacia dei previgenti PRG (che era venuta meno al 31 dicembre 2012), differendo il termine previsto al 30 giugno 2014.

Sono stati, infine, introdotti due nuovi articoli: il primo prevede alcune disposizioni sanzionatorie per i Comuni privi di PGT, che si applicano a far tempo dal 1 gennaio 2014; il secondo stabilisce una normativa di *favor* per la pianificazione nei Comuni interessati dal sisma del maggio 2012.

L'Assessore regionale al Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, inoltre, ha avviato nell'autunno 2014 un ampio processo di consultazione delle parti sociali e degli operatori economici tramite l'organizzazione di un **ciclo di seminari** per la revisione degli strumenti per il governo del territorio in un'ottica di: semplificazione, sostenibilità, sussidiarietà.

ANCE Lombardia è stata coinvolta in queste iniziative, partecipando anche con imprenditori che sono intervenuti come relatori ad alcuni dei momenti più significativi. I seminari, in particolare, hanno avuto ad oggetto i seguenti temi:



- “Una pianificazione territoriale semplificata” (2 Ottobre 2013)
- “Una nuova sostenibilità ambientale economica e sociale della pianificazione” (16 Ottobre 2013)
- “Come ripensare i rapporti fra le Istituzioni: scenari futuri della *governance* territoriale” (31 Ottobre 2013)

Il dibattito sulle modifiche alla legge regionale per governo del territorio in Lombardia si è, all'inizio del 2014, un po' arenato, in ragione delle riflessioni che si stanno portando avanti sia in relazione alla disciplina regionale e nazionale sul consumo di suolo e sia, soprattutto, a causa dei provvedimenti di cui si discute a livello nazionale di rango costituzionale (modifica del Titolo V della Costituzione e conseguente nuova definizione delle competenze regionali) e non (disegno di legge del Ministro Delrio sulle Province e le Città Metropolitane; disegno di legge del Ministro Lupi sulla riforma per il governo del territorio) che avranno sicuramente un impatto su questa disciplina regionale.

ANCE Lombardia partecipa attivamente al confronto con le Istituzioni regionali (Giunta e Consiglio, nelle loro diverse formazioni) su questa tematica sia su tavoli politico-istituzionali che in gruppi di lavoro più tecnici e informali.

2.2. Il progetto di legge per la riduzione del consumo di suolo in Lombardia

Dopo un ampio dibattito, formale e non, delle diverse Istituzioni regionali, all'inizio di marzo è iniziato in Consiglio l'esame delle nuove proposte di legge relative al consumo di suolo. Nell'ambito della V Commissione “Territorio” è stato creato un gruppo di lavoro con il compito di accorpare i diversi testi che sul tema sono stati presentati dalle varie forze politiche. Questa fase, propedeutica rispetto all'analisi di una proposta che possa instaurare il tradizionale iter approvativo che prevede anche le consultazioni dei vari portatori di interessi, è ancora in corso. In questo stadio, pertanto, non è stato possibile presentare specifici emendamenti – non esistendo ancora un unico testo di riferimento -, ma soltanto osservazioni generali. ANCE Lombardia lo ha fatto tramite alcuni incontri tecnici e partecipando ad un'audizione presso la V Commissione consiliare “Territorio”.

Anche la discussione su questo provvedimento ritarda a causa di ciò che succede a livello nazionale dove pure le diverse forze politiche hanno presentato diversi disegni di legge sullo stesso argomento: il rischio di disciplinare questa materia a livello regionale è quello di dover, successivamente, “rincorrere” le disposizioni licenziate a livello nazionale che dovrebbero fornire il quadro entro il quale le Regioni, a loro volta, legiferano.

Quanto al merito del provvedimento, avendo preso visione avendo preso visione dei diversi testi depositati presso la Segreteria del Consiglio regionale, si evidenzia quanto segue:

- si auspica che il legislatore regionale stabilisca criteri e parametri finalizzati alla definizione di eventuali “soglie” e, parimenti, delle misure di compensazione ecologica, contemperando necessariamente i molteplici interessi esistenti: certamente quello alla tutela del territorio e dell’ambiente, ma anche quelli del mercato, dell’occupazione, della proprietà e dell’iniziativa privata che caratterizzano un settore, come quello delle costruzioni, che ormai, dopo cinque anni di grave difficoltà, sta affrontando una crisi senza precedenti.
- comprendendo la necessità e l’intenzione di ridurre il consumo dell’uso del suolo, si ritiene indispensabile che le disposizioni a ciò finalizzate vadano di pari passo con una concreta – non generica e di principio! – normativa di incentivazione (economica, fiscale, volumetrica) degli interventi da realizzarsi nelle aree già antropizzate o sul patrimonio edilizio esistente e che necessita di riqualificazioni importanti, anche in termini di efficientamento energetico; il recupero delle aree dismesse deve essere sostenuto, ad esempio, tramite lo scomputo di parte dei costi delle bonifiche: deve essere chiaro, in questo ambito, che l’alternativa al recupero dell’area è il rischio reale di immobilità, dovuto a costi e tempi oggi insostenibili perché l’iniziativa sia economicamente realizzabile.
- allo stesso modo, sono necessarie forme di semplificazione procedurale ed urbanistica per gli interventi relativi al patrimonio edilizio esistente: queste devono essere finalizzate a rendere più snelli gli iter per i cambi di destinazione d’uso che devono essere seriamente liberalizzati nell’attuale disciplina della legge regionale per il governo del territorio; come pure devono essere agevolati gli interventi di demolizione e ricostruzione.
- nella proposta di legge presentata dalla Giunta si parla di “compensazione ecologica preventiva” per i casi in cui sia previsto ulteriore consumo di suolo e viene disposta la cessione gratuita al Comune di aree, da mantenere all’uso naturale o agricolo, di una superficie doppia rispetto a quella dell’ambito territoriale oggetto del piano attuativo o di permesso di costruire convenzionato che disciplina la nuova edificazione. Se oggi l’obiettivo è la riduzione del consumo di suolo e l’obiettivo futuro (probabilmente) è quello del consumo di suolo pari a zero, allora non si comprende la previsione secondo cui all’utilizzo di un’area debba corrispondere la cessione di un’area doppia: in questo modo il risultato non è zero, ma è addirittura positivo! E questa perplessità è tanto maggiore in quanto le aree destinate alla compensazione ecologica sono aggiuntive rispetto alla dotazione di aree per servizi pubblici o di interesse pubblico. Inoltre non viene fatta nessuna distinzione tra varie tipologie di interventi: le compensazioni ecologiche devono essere fatte in ogni caso, anche se l’opera è finalizzata, ad esempio, al miglioramento della qualità ambientale esterna de-



gli edifici, o alla riduzione del consumo delle risorse e dei carichi ambientali o al miglioramento della qualità ambientale interna degli edifici.

3

POLITICHE PER LA CASA

3.1 Il nuovo PRERP 2014-2016

Dopo più di un triennio di assenza dello strumento, Regione Lombardia ha deciso di riprendere le fila della programmazione regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. La Giunta ha infatti trasmesso nei primi mesi del 2014 al Consiglio Regionale (Progetto di Atto n. 14) la bozza di Programma Regionale per l'Edilizia Residenziale Pubblica 2014-2016. Il documento, frutto di una collaborazione tra l'Assessorato alla Casa, Housing sociale e Pari opportunità ed Eupolis Lombardia (l'istituto regionale di ricerca) è caratterizzato dalla riduzione degli stanziamenti regionali a valere sulle misure per l'Edilizia Residenziale Pubblica in Lombardia: nel corso degli ultimi dieci anni si è infatti assistito alla riduzione di dieci volte la quota destinata al PRERP del 2002-2004. Il quadro che emerge è quello di una sostanziale continuità rispetto alla programmazione del passato, individuando le maggiori voci di investimento in misure destinate alla locazione, valutata strumento immediato per la risoluzione dell'emergenza abitativa. ANCE Lombardia si è attivata presso il Consiglio regionale per essere audita nelle opportune sedi, sottolineando come occorra costruire con attenzione alcune misure pensate per rispondere alla necessità dell'assorbimento dello stock invenduto, cogliendo l'enorme opportunità per trasformare questa duplice negatività – l'accumulo dello stock di invenduto e quello della domanda abitativa in difficoltà nell'accesso al libero mercato, e che grava sul sistema dell'ERP e sulla competitività del sistema regionale – in un "gioco a somma positiva", che abbinati un elevatissimo effetto anticiclico dal punto di vista economico, ad un'efficace, durevole ed immediata risposta al problema abitativo dei lombardi. E' da segnalarsi inoltre come la bozza di nuovo Programma regionale racchiuda in sé alcuni elementi positivi che possono costituire elementi utili anche al rilancio del settore edile, oltre che fattori incisivi per lo sviluppo dell'offerta di ERP di qualità. Ci si riferisce ad esempio alla previsione di intervenire sul patrimonio dell'edilizia residenziale pubblica, mediante la ristrutturazione, il restauro o il risanamento conservativo dell'esistente: misure di sicuro interesse che, se finalizzate anche al raggiungimento di livelli di efficienza energetica ottimali, nella globalità del sistema edificio-impianto, potrebbe contribuire a intercettare obiettivi di abbattimento dei consumi degli edifici pubblici, fissati a livello comunitario. Riteniamo inoltre che una forte regia pubblica possa "mettere in rete" questi



interventi, rendendoli coerenti fra loro a scala urbana e territoriale, inserendoli in più complessi progetti di Smart City, agganciando così la programmazione comunitaria in materia. Altrettanto positiva si rileva la volontà di agire sulla normativa relativa agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione, abbattendoli significativamente per interventi di edilizia residenziale sociale: riteniamo che previsioni che aiutino gli operatori a intraprendere operazioni immobiliari di questo genere, abbattendo quindi alcuni costi a loro carico, possano essere una spinta a risposte concrete alla pressante domanda insediativa. Riteniamo fondamentale, tuttavia, che per le disposizioni che si intendono inserire nella disciplina esistente, ad esempio nella L.R. 12/2005 e nella L.R. 4/2012, sia garantita la concreta applicazione, senza lasciare la possibilità alle Amministrazioni locali di svilirla la portata.

3.2 Strumenti di supporto alle politiche abitative

Servizi abitativi a canone convenzionato

Nell'aprile del 2014 Regione Lombardia è tornata a rivedere parzialmente lo strumento dei Servizi Abitativi a Canone Convenzionato, introducendo alcune modifiche allo schema di convenzione tipo. Risultava infatti che alcune operazioni che avevano deciso di aderire alla misura agevolativa fossero bloccate, proprio perché incagliate in alcuni complessi passaggi operativi: gli articoli su cui il legislatore regionale è intervenuto sono, dunque, relativi al valore di acquisizione dell'area (il cui costo è ora definito non più da una perizia dell'Agenzia del Territorio, ma da una perizia giurata redatta da un professionista abilitato) e alla polizza fideiussoria per la constatazione di inadempimenti lievi (la garanzia è sostituita da una sanzione pari a percentuali progressive del beneficio concesso, commisurate alla gravità della violazione). Tali modifiche, ratificate sia dagli operatori sia dalle Amministrazioni comunali che hanno sottoscritto convenzioni ancora attive, dovrebbero garantire il buon esito di queste operazioni di *housing* sociale avviate, ma non ancora terminate. In ogni caso, questo intervento è da leggersi come un'attività di manutenzione straordinaria dello strumento, dal momento che la volontà di Regione è di ripensare in maniera compiuta lo strumento dei SACC, assieme all'Associazione e alle rappresentanze delle Cooperative lombarde, e che dovrebbe vedere la luce nell'autunno del 2014. Stando alle prime indicazioni (non è stata formulata una bozza di proposta) l'intendimento di Regione è quello di far slittare lo strumento da un incentivo in conto interesse a un finanziamento in conto capitale.

Fondo per l'accesso alla prima casa delle giovani coppie

Nell'attività di ridisegno complessivo degli strumenti di welfare in campo abitativo, Regione Lombardia è intervenuta rinnovando il fondo per la prima casa delle giovani coppie, dal momento che erano scaduti i termini relativi al precedente strumento, datato 2012. Il nuovo protocollo di impresa tra Regione Lombardia e ABI per l'erogazione di contributi per l'acquisto dell'abitazione principale segna alcune importanti novità rispetto all'esperienza precedente: il Legislatore ha infatti ampliato le tipologie di nuclei familiari che possono beneficiare della misura, individuando oltre alle giovani coppie anche la tipologia della gestante sola, del genitore solo con uno o più figli minori a carico e dei nuclei familiari con almeno tre figli. Per beneficiare dell'agevolazione i nuclei familiari devono aver acquisito con atto notarile l'alloggio da terzi a titolo oneroso tra il 1 giugno 2012 e il 30 giugno 2015 e aver stipulato con la banca convenzionata entro il 30 giugno 2015 un contratto di mutuo o di finanziamento di durata non inferiore a venti anni.

La dotazione finanziaria della misura ammonta ad oltre € 7milioni di cui poco più della metà, quali risorse residue del protocollo precedente, riservati alle giovani coppie. La misura sarà valida sino al 4 settembre 2015.

3.3 Attuazione del Patto per la Casa

La riforma della disciplina dell'edilizia residenziale pubblica

La riforma del testo unico regionale sull'ERP resta sullo sfondo di tutta la serie di provvedimenti che l'Assessorato sta individuando che finora hanno evitato di affrontare in maniera organica la LR 27 del 2009. Prioritari risultano gli interventi, rispetto ai quali ANCE Lombardia ha avviato l'interlocuzione con la nuova Direzione Generale Casa, *Social Housing* e Pari opportunità: valorizzare il ruolo degli operatori privati, modernizzando la disciplina dell'edilizia convenzionata in vendita, in locazione e in affitto con patto di futura vendita; prevedere nuove procedure per il calcolo di prezzi di cessione e canoni di locazione e per la verifica dei requisiti soggettivi e reddituali dei beneficiari; intervenire sul "regolamento di igiene" e sui "capitolati tipo" per l'edilizia residenziale, adeguandoli ai nuovi standard tecnologici, funzionali e costruttivi, rivedendo contestualmente le modalità di calcolo delle superfici (ricorrendo al metodo "standard" della superficie commerciale) e dei cofinanziamenti regionali.

La riforma delle ALER

Il primo segnale che la X legislatura regionale ha voluto mandare in materia di politiche per l'edilizia residenziale pubblica è stata la riforma delle ALER lombarde. La Legge regionale 2 dicembre 2013, n. 17 recante "Modifiche alla legge regionale 4 dicembre 2009, n. 27 (Testo



unico delle leggi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica)” ha infatti modifiche ai Titoli I e II del Testo unico regionale in materia di ERP, finalizzate a obiettivi di razionalizzazione e riorganizzazione delle Aziende Lombarde per l’Edilizia Residenziale. La principale novità è la riduzione del numero delle Aziende (si veda il novellato Allegato A della L.R. 27/2009), che passano così da 13 a 5, con la seguente individuazione: Milano; Lodi – Pavia; Brescia – Cremona – Mantova; Bergamo – Lecco – Sondrio; Busto Arsizio – Como – Monza e Brianza – Varese. La modifica all’organizzazione interna delle Aziende riguarda invece la soppressione dei Consigli di amministrazione (art. 16, L.R. 27/2009, ora abrogato) e la riconfigurazione del ruolo di Presidente e Direttore Generale dell’Azienda. Viene inoltre individuato un nuovo organo di governo (art. 19bis) denominato “Consiglio territoriale” con funzioni di programmazione e di ratifica i cui membri sono nominati dal Consiglio Regionale a partire dall’elenco dei sindaci – che ne abbiano fatto richiesta – dei comuni in cui ci siano edifici di proprietà della ALER territoriale di riferimento.

In materia di razionalizzazione delle Aziende è da segnalare l’iniziativa legislativa, inserita nel progetto di Legge regionale n. 154 che prevedeva un piano di vendita straordinario di alloggi del patrimonio residenziale pubblico, in deroga agli strumenti offerti dalla vigente normativa ed esclusivamente per l’Azienda di Milano. Il piano, finalizzato al ripianamento del debito dell’Ente, avrebbe potuto essere molto impattante sul mercato locale dal momento che prevedeva forti sconti sul prezzo di vendita, un grande numero di alloggi interessati e la possibilità per terzi privati, oltre ai familiari non conviventi, di poter acquistare a queste condizioni agevolate. Anche grazie all’intervento dell’Associazione tale provvedimento dovrebbe essere stato ridimensionato, prevedendo esclusivamente la deroga circa lo sconto sul prezzo di vendita: la norma è infatti attualmente ancora oggetto di valutazione delle competenti Commissioni consiliari e dovrebbe approdare a breve presso l’Aula consiliare.

LAVORI PUBBLICI

4.1 Regionalizzazione del Patto di Stabilità Interno

Il fenomeno dei ritardati pagamenti alle imprese e la riduzione degli investimenti a livello locale hanno raggiunto ormai livelli insostenibili. La situazione di estrema sofferenza nel settore dei lavori pubblici è aggravata, in Italia come in Lombardia, dalle regole del Patto di stabilità interno che limitano la capacità di investimento degli enti locali.

Da una parte, infatti, il Patto di stabilità interno blocca i pagamenti per lavori già eseguiti dalle imprese, in presenza di risorse disponibili nelle casse degli enti.

Dall'altra, il Patto di stabilità provoca un aumento dei residui passivi e delle giacenze di cassa che gli enti locali non utilizzano per non sfiorare i limiti del Patto di stabilità interno. Si tratta di numerosi lavori che gli enti locali, pur disponendo delle relative risorse, non possono avviare a causa del Patto.

In Lombardia, le risorse già disponibili nelle casse degli enti locali (Comuni e Province) ma bloccate dal Patto di stabilità interno ammontano a circa 1.263 milioni di euro.

Per quanto riguarda l'ente regionale, negli ultimi anni, la Regione Lombardia, come le altre regioni a statuto ordinario, ha quindi visto fortemente diminuire la sua capacità di spesa, al netto delle spese per la sanità, e nel 2014, il tetto di spesa sarà pari a circa 3.026 milioni di euro.

Senza un intervento urgente di riforma del Patto di stabilità interno, le difficoltà registrate negli ultimi anni rischiano di continuare a crescere, colpendo prevalentemente l'imprenditoria medio-piccola del territorio regionale.

La risoluzione del problema del Patto di stabilità deve essere ricercata nell'allentamento dei vincoli fissati per gli enti locali e nella modifica strutturale delle regole del Patto. Allo stesso tempo, però, non bisogna trascurare alcune possibilità offerte dalla normativa attuale per limitare gli effetti negativi del Patto stesso. Una di queste consiste nel prevedere la gestione del Patto di stabilità interno a livello locale attraverso la sua regionalizzazione. Questa permette di liberare a costo zero, per le imprese e per la Pubblica Amministrazione, una parte significativa dei pagamenti per opere pubbliche dovuti alle aziende; inoltre, la regionalizzazione consente di assicurare una maggiore sostenibilità della finanza locale in una prospettiva di medio periodo.



Per il triennio 2012-2014, l'istituto della regionalizzazione del Patto di stabilità interno è stato rafforzato, in particolare con la previsione della possibilità per le Regioni di definire regole a livello regionale, anche diverse da quelle nazionali, a partire dal 2013 e di introdurre parametri per premiare gli investimenti in conto capitale. Inoltre, entro il 2014, è stata prevista l'applicazione del Patto di stabilità interno a tutti gli enti locali.

D'intesa con l'Associazione dei Comuni, ANCE Lombardia ha chiesto con forza che la Regione procedesse, in maniera consistente, alla declinazione di questo istituto, che rappresenta il principale strumento per limitare gli effetti negativi del Patto e favorire lo sblocco dei pagamenti alle imprese: ed effettivamente la regionalizzazione in Lombardia è stata attivata sia in senso verticale che orizzontale. In particolare, con la Legge di stabilità per il 2013, è stato confermato l'incentivo alla regionalizzazione del Patto di stabilità interno previsto per le Regioni che attuano lo strumento nella componente di compensazione verticale. Analogamente a quanto previsto per il 2012, infatti, la Legge di stabilità attribuisce un contributo di 800 milioni di euro (111 per la Lombardia) per l'anno 2013 alle Regioni che consentono ai Comuni ed alle Province del proprio territorio di rimodulare gli obiettivi del Patto di stabilità interno. La cifra copre l'83,33% della quota che la Regione cede agli Enti Locali al fine della rimodulazione degli obiettivi del Patto di stabilità: ciò significa che le Regioni che, nel 2013, cedono spazi finanziari ai Comuni del proprio territorio, ricevono un contributo pari all'83,33% degli spazi ceduti. A fronte della cessione di risorse virtuali, quindi, le Regioni acquisiscono risorse effettive, da destinare all'estinzione anticipata del proprio debito, ovvero al pagamento dei residui passivi in conto capitale in favore dei creditori. Anche nel 2013, quindi, la regionalizzazione del Patto si configura non solo come un meccanismo a disposizione delle Regioni per aumentare, a costo zero, i pagamenti alle imprese del proprio territorio ma anche come un'opportunità per le stesse Regioni di acquisire nuove risorse in un contesto di drastico taglio ai trasferimenti statali.

Per quanto riguarda il **Patto di stabilità interno** degli enti locali, per la prima volta dal 2008, la legge di stabilità per 2014 prevede un allentamento per un miliardo di euro per spese in conto capitale da realizzare nel primo semestre 2014.

In Lombardia, l'allentamento del Patto di stabilità interno consentirà a Comuni e Province di realizzare maggiori investimenti per circa 153 milioni di euro.

Inoltre, l'intervento di regionalizzazione del Patto di stabilità interno attuato dalla Giunta Regionale a metà marzo ha consentito di allentare il Patto degli enti locali lombardi per 215,1 milioni di euro.

Nonostante questi interventi positivi, secondo le stime dell'Ance, circa 1.263 milioni di euro che gli enti locali hanno già a disposizione risultano ancora bloccati dal Patto di stabilità interno in Lombardia.

4.2 Misura regionale per lo smobilizzo dei crediti - “Credito in Cassa”

Nell'ambito della scarsità di risorse destinate ai lavori pubblici, grande importanza assume la tematica dello smobilizzo dei crediti vantati nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Regione Lombardia, nel tentativo di risolvere questa criticità, ha approvato, nell'estate del 2013 (con i successivi provvedimenti attuativi dell'autunno 2013) la misura “Credito in Cassa” finalizzata allo smobilizzo dei crediti scaduti vantati dalle imprese lombarde nei confronti degli Enti Locali (Comuni, Unioni di Comuni e Province). La misura viene realizzata attraverso la cessione dei crediti certificati alle società di factoring convenzionate con Finlombarda.

Le risorse finanziarie constano di: 19 milioni di euro messi a disposizione da Regione Lombardia a favore dell'intervento; 50 milioni di euro messi a disposizione da Finlombarda come fondo di garanzia; 1 miliardo di euro messo a disposizione dalle società di factoring convenzionate per l'acquisto dei crediti delle imprese.

I crediti cedibili possono riguardare sia le spese correnti (spese ordinarie), sia le spese in conto capitale (spese di investimento) e avere un importo minimo di 10mila euro e massimo di 750mila per i Comuni e le Unioni di Comuni e di un massimo di 1,3 milioni per le Province e i Capoluoghi di Provincia.

Se l'impresa cedente si impegna a liquidare a sua volta i propri sub-fornitori, tali importi sono aumentati rispettivamente fino a 950mila euro per i crediti verso i Comuni e le Unioni di Comuni e fino a 1,5 milioni di euro per i crediti verso le Province e i Comuni Capoluoghi di Provincia.

La misura “Credito InCassa” si rivolge a tutte le imprese lombarde (micro, piccole, medie e grandi) singole in qualunque forma costituite, con sede legale o operativa in Lombardia, appartenenti a tutti i settori, che abbiano crediti (per la fornitura di beni e/o servizi / lavori nei confronti di Comuni/Unioni di Comuni e Province lombarde) scaduti o che saranno scaduti - durante il periodo di durata della misura - alla data di presentazione della domanda di accesso all'intervento.

ANCE Lombardia ha partecipato attivamente alla fase di pubblicizzazione della misura affinché fosse diffusa tra gli operatori e tra le Amministrazioni comunali questa possibilità.



4.3 EXPO 2015

Manca ormai meno di un anno all'avvio di EXPO 2015.

L'esposizione universale rappresenta, senz'altro, un'importante opportunità per il settore delle costruzioni in considerazione degli investimenti necessari al completamento del sito espositivo e delle relative opere di collegamento che, necessariamente, dovranno essere completati in tempo utile per l'inaugurazione del Grande Evento che avverrà il 1° maggio del 2015.

Per quanto riguarda il sito espositivo vero e proprio, nell'estate del 2013 è iniziata la costruzione delle due passerelle di collegamento tra il Sito e Fiera Milano e tra il Sito e il quartiere Cascina Merlata, che saranno ultimate nell'inverno 2014.

Ogni Paese partecipante all'Expo avrà a disposizione un proprio Padiglione, uno spazio *self built*, ovvero progettato e realizzato dal Paese stesso, oppure uno spazio *rent*, ossia progettato e realizzato da Expo 2015 e poi affidato ai Paesi. Si tratta, comunque, di edifici temporanei e sostenibili, per la maggior parte sviluppati in spazi aperti. Sono 60 i Paesi che hanno deciso di costruire il proprio Padiglione e, a dicembre 2013, sono stati assegnati i primi 26 lotti per iniziare l'allestimento degli spazi.

Il Padiglione Italia sarà costituito da Palazzo Italia e dagli edifici affacciati sul Cardo, per un totale di 25.000 mq. Sarà l'unico Padiglione permanente e avrà un basso impatto ambientale (classe energetica A). L'idea progettuale è stata elaborata dagli studi Nemesi&Partners Srl di Roma, Proger SpA di Pescara e BMS Progetti Srl di Milano, mentre i lavori verranno realizzati dall'ATI Costruzioni con Consorzio Veneto Cooperativo che si è aggiudicata l'appalto con un'offerta al ribasso del 27,58%. I lavori, per un importo totale di 25,3 milioni di euro, sono tuttora in corso.

Per quanto riguarda la realizzazione del sito espositivo rimane da bandire la gara per la progettazione e realizzazione dell'Open AiR Theatre, per un valore di 8,4 milioni di euro.

È stato, invece, pubblicato un avviso di pre-informazione per la progettazione definitiva ed esecutiva e la realizzazione delle Aree Tematiche, per un valore di circa 53,5 milioni di euro.

Quanto alle opere di collegamento al sito, il programma infrastrutturale dell'Expo, oltre alla realizzazione del sito espositivo, ha previsto una serie di opere (stradali, metropolitane e ferroviarie) fondamentali per il raggiungimento dell'Area.

Sono interventi per 10,9 miliardi di euro ricompresi tra le opere connesse e necessarie, già precedentemente previste in programmi infrastrutturali precedenti a quello dell'Expo 2015, come il Programma delle opere strategiche di cui alla Legge 443/2001 (legge Obiettivo).

Tra le opere stradali, particolare menzione meritano la Pedemontana Lombarda, la Tangenziale Est Esterna di Milano e la Bre.Be.Mi.

Per quanto riguarda la Pedemontana Lombarda (71 km di autostrada, 20 km di tangenziali e 70 km di viabilità connessa), i lavori sono in corso dal febbraio del 2010. L'opera, per un va-

lore complessivo di 4.118 milioni di euro, ha ottenuto un prestito ponte di 200 milioni di euro ed un prestito del socio Milano Serravalle – Milano tangenziali S.p.A. pari a 32 milioni di euro.

In particolare, i lavori relativi ai 15 km della Tratta A hanno raggiunto un avanzamento del 90% e l'apertura al traffico è prevista per settembre del 2014, mentre le Tangenziali di Como e Varese sono realizzate per l'80% e la loro conclusione è prevista per dicembre del 2014.

Per queste tratte C.A.L. S.p.A. ha ottenuto l'aumento dell'intensità di erogazione del contributo pubblico dal 35,7% all'80%.

Per quanto concerne, invece, i 56 km relativi alla Tratta da Lomazzo/A9 a Dalmine/A4, è previsto il completamento entro aprile 2015, ovvero in tempi compatibili con l'apertura della manifestazione, soltanto di una parte della Tratta: entro l'estate del 2014 è previsto il completamento del lotto B0, ed entro aprile 2015 è previsto il completamento della tratta B1.

Per le tratte B2-C-D è in corso la progettazione esecutiva da parte del gruppo di imprese guidate da Strabag A.G. vincitrici della gara d'appalto. L'effettiva realizzazione di queste tratte è soggetta alla disponibilità dei finanziamenti.

La Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) avrà una lunghezza complessiva di 32 km e prevede un impegno finanziario di 2.200 milioni di euro, di cui 580 milioni di equity da parte dei soci, 1.200 milioni di finanziamento da reperire sui mercati finanziari e 330 milioni di contributo pubblico. Grazie all'aumento di capitale del novembre 2013 è stato raggiunto il closing finanziario del project financing da 1.200 milioni di euro e l'intervento potrà beneficiare del contributo pubblico da 330 milioni di euro stanziato dal DL del Fare n. 69 del 21 giugno 2013. Lo stato di avanzamento dei lavori dell'arco TEEM è dell'84% circa e l'apertura è prevista per il primo luglio 2014. Il completamento dell'intera opera, invece, è previsto per maggio 2015 ed attualmente lo stato di avanzamento è del 42%.

Il progetto della Brebemi, invece, prevede il collegamento diretto di Brescia e Milano tramite un'autostrada di 62 km. I cantieri dell'opera sono stati inaugurati nel 2009 ed attualmente è ad un avanzamento del 95%, la cui conclusione dei lavori è stata posticipata a luglio 2014.

Per quanto riguarda gli interventi metropolitani, il completamento del prolungamento della M1 da Sesto FS a Monza Bettola, dal costo complessivo di 206 milioni di euro, è stato posticipato a giugno 2015. Rimane ancora da realizzare il progetto del parcheggio di interscambio a Bettola e reperire i finanziamenti necessari.

In merito alla linea M4 Lorenteggio-Linate si segnala che i lavori sono iniziati all'inizio di giugno 2012 a partire dall'aeroporto di Linate, a fine 2013 sono state avviate le cantierizzazioni per la fermata Forlanini FS e si prevede che l'intera linea sarà aperta all'esercizio nel 2018.

Il progetto della M5 Bignami-San Siro è stato suddiviso in due lotti (Bignami-Garibaldi e Garibaldi San Siro). Per quanto riguarda il primo lotto, la tratta Bignami-Zara è stata aperta al



pubblico il 10 febbraio 2013, mentre la tratta Zara-Garibaldi è stata inaugurata il 1° marzo 2014. L'apertura al pubblico della tratta del secondo lotto è, invece, prevista per la primavera del 2015.

Aggiornamenti normativi

Tra gli ultimi provvedimenti normativi relativi all'Expo 2015 si segnala, dal punto di vista finanziario, l'istituzione, disposta dalla Legge di Stabilità per il 2014 (Legge 147/2013) presso lo stato di previsione del Ministero delle infrastrutture, di un "Fondo unico EXPO: Infrastrutture strategiche di connessione all'Expo 2015", dove confluiranno i finanziamenti statali revocati, relativi alle opere connesse previste dal DPCM 22 ottobre 2008 e dal "Tavolo Lombardia", che verranno destinati alla realizzazione delle opere indispensabili per lo svolgimento dell'Evento. Ciò al fine di garantire la tempestiva realizzazione delle opere Expo indispensabili per l'evento e per far fronte al mancato contributo dovuto dai soci inadempienti.

A ciò si aggiungano le disposizioni contenute nel Decreto Legge 145/2013, cosiddetto "Destinazione Italia", che, revocando le risorse assegnate con delibere CIPE ad opere della Legge Obiettivo di cui non risultano avviati i relativi interventi, assegna le relative risorse alle opere dell'Expo 2015.

5

AMBIENTE E TERRITORIO

5.1 Gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti

Con l'entrata in vigore del D.L. n.43/2013 (Decreto Emergenze) convertito in Legge n.71/2013 e del D.L. n.69/2013 ("Decreto del fare") convertito in Legge n.98/2013, è stata prevista una disciplina semplificata (art. 41 bis) per i materiali da scavo secondo la quale, a determinate condizioni, questi possono essere qualificati come sottoprodotti anziché rifiuti.

L'ultimo anno di attività associativa si è, pertanto, contraddistinto per la grande partecipazione di tutto il sistema alla definizione di contributi rispetto alla stesura di tale norma, grazie alla quale il campo di applicazione del DM 10 agosto 2012, n. 161 "Regolamento recante la disciplina dell'utilizzo delle terre e rocce da scavo" è stato notevolmente ridotto ai soli progetti oggetto di VIA e AIA.

A livello regionale, l'Associazione ha, quindi, predisposto una propria modulistica di riferimento per la gestione dei materiali da scavo, diffusa sul territorio tramite la rete delle AT e presentata pubblicamente in occasione di seminari, convegni ed incontri formativi.

ANCE Lombardia ha, inoltre, confermato il suo ruolo di principale interlocutore delle Amministrazioni Pubbliche attraverso continui confronti e collaborazioni, sia con Regione Lombardia che con ARPA Lombardia, per la redazione di Regolamenti e Linee guida rivolte sia agli Enti pubblici che alle imprese.

Con essi, sono state più volte condivise le problematiche derivanti dall'applicazione della nuova, riguardanti, ad esempio, il trasporto dei materiali da scavo, il deposito intermedio, la qualità dei materiali da scavo e le modalità di analisi. Per le questioni che dal punto di vista normativo non è stato possibile risolvere o chiarire a livello regionale, per motivi di competenze, è stato chiesto che venissero portate all'attenzione dei tavoli di lavoro presso il Ministero dell'Ambiente. Nel corso degli ultimi mesi, come è possibile immaginare, l'art. 41bis è stato difatti oggetto di numerosi chiarimenti, frutto dei dibattiti avviati sia alla scala regionale che nazionale, che in taluni casi hanno portato a positive precisazioni ministeriali tra le quali citiamo la possibilità di sottoporre a procedura semplificata, e non al DM n.161/2012, anche la gestione dei materiali provenienti da cantieri con scavi fino a 6000mc sottoposti a VIA ed AIA.



Rimane invece, non ancora risolta ed esaustiva la normativa riguardante la gestione dei materiali di riporto (rispetto alla quale l'Associazione, già da diversi anni, è costantemente impegnata tramite attività di supporto tecnico e di lobby) che continua ad essere oggetto di chiusura e persistente complicazione delle procedure da parte del Ministero dell'Ambiente. L'art. 41 del D.L. n.69/2013, ha di fatto, dato origine a varie interpretazioni e disappunti confermati anche dalle stesse Amministrazioni Pubbliche (Regione e ARPA). Nell'ultimo periodo una nota esplicativa indirizzata dal Ministero ad ISPRA, laddove ha in parte risolto alcune questioni sui parametri da analizzare, ne ha complicate altre richiamando disposizioni di legge non contenute nel testo originario dell'art. 41.

E' quindi tutt'ora in corso un'intesa attività di lobby, sia a livello regionale che nazionale, per cercare di risolvere tale situazione che altrimenti rischierebbe, in alcuni contesti territoriali quale quello milanese, di bloccare numerose iniziative imprenditoriali.

Rispetto, invece, al DM 161/2012 si ricorda che in data 20 novembre 2012, era stato presentato un ricorso al TAR Lazio per l'annullamento del Decreto Ministeriale, previa sospensione cautelare, a firma di alcune Imprese, nonché di ANCE, ANCE Lombardia, ANCE Piemonte-Valle d'Aosta, ANCE Veneto, ANCE Friuli Venezia Giulia, ANCE Trento, Assimpredil ANCE e ANEPLA. Tale ricorso originariamente evidenziava numerose criticità in quanto era rivolto a tutte le tipologie di cantiere; con l'avvento della L. n.71/2013 e della L. n.98/2013 dell'art. 41bis ne è stata, invece, notevolmente ridimensionata la portata, ma nonostante ciò si è ritenuto opportuno portare avanti in giudizio tutte le motivazioni inizialmente presentate.

La sentenza del TAR è stata emessa in 10 giugno 2014 e con grande soddisfazione il ricorso si è concluso con risultati molto positivi per ciò che riguarda, in particolar modo, la gestione dei materiali da riporto. Altri motivi di ricorso sono stati invece rigettati e spetta quindi, ora, alle Associazioni intervenute, decidere se proseguire con l'appello al Consiglio di Stato.

Tra le questioni portate all'attenzione degli uffici regionali, segnaliamo, infine, che ANCE Lombardia si è fatta portavoce di una revisione dei tariffari ARPA per le analisi sui materiali da scavo, altrimenti incomprensibili oltreché eccessivamente onerosi rispetto alle proposte commerciali dei laboratori privati. Un richiamo è stato, altresì, presentato rispetto alle tempistiche dei laboratori ARPA per il rilascio dei risultati delle analisi in contraddittorio.

5.2 Gestione dei rifiuti

La Giunta Regionale lombarda, con D.g.r. n.576/2013, ha avviato il procedimento di VAS della proposta di Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti comprensivo del Programma Regionale di Bonifica delle Aree Inquinata, che si concluderà il prossimo luglio con l'approvazione definitiva dei due provvedimenti.

ANCE Lombardia ha partecipato attivamente al processo di valutazione presentando, nell'ottobre del 2013, un documento di osservazioni e considerazioni che ripercorre tutte le criticità e le aspettative rispetto ai due strumenti di pianificazione.

A fronte dell'importanza che tali tematiche hanno sempre rivestito all'interno della nostra Associazione, il documento, è stato condiviso con tutti componenti del "gruppo tecnico rifiuti" di ANCE Lombardia affinché fosse possibile raccogliere tutte le principali problematiche esistenti sul territorio lombardo.

Gli argomenti che l'Associazione ha, quindi, portato all'attenzione di Regione Lombardia hanno principalmente riguardato:

- la gestione dei materiali inerti provenienti dalle attività di costruzione e demolizione;
- il recupero di rifiuti non pericolosi tramite impianti autorizzati con procedura semplificata;
- la banca dati degli impianti di trattamento e recupero e discarica presenti sul territorio;
- la gestione dei materiali da scavo come sottoprodotti;
- l'analisi della contaminazione delle matrici ambientali suolo e acque sotterranee;
- lo sviluppo di azioni di marketing territoriale per promuovere la bonifica di aree contaminate;
- la riduzione della tempistica dell'iter burocratico-amministrativo di bonifica;
- le modalità di rilascio della certificazione di avvenuta bonifica da parte della Provincia.

In considerazione del fatto che la quasi totalità delle problematiche elencate sono di natura nazionale, l'Associazione ha, in più occasioni, chiesto a Regione Lombardia (attraverso incontri istituzionali, contributi alla definizione dei Programmi di Sviluppo Regionale e la partecipazione ad iniziative quali, ad esempio, "Dillo alla Lombardia") di collaborare affinché tali problematiche, a fronte della loro importanza ed urgenza, venissero portate all'attenzione degli Enti Pubblici di livello nazionale e dei relativi tavoli di lavoro.

5.3 Recupero dei rifiuti da Costruzione e Demolizione

A seguito delle indicazioni operative fornite dal Ministero dell'Ambiente, a partire dall'agosto 2011, e, di conseguenza, dalle Amministrazioni Provinciali, in materia di riutilizzo dei materiali ottenuti mediante processi di recupero effettuati sui rifiuti da costruzione e demolizione tramite impianti autorizzati con procedura semplificata (di cui al punto 7.1, dell'All.1, sub All.1, al DM 5/02/1998), si sono verificati gravi disagi tra le imprese operanti nei relativi settori del recupero e del riutilizzo. A detta del Ministero, nel caso di materiale prodotto da un impianto autorizzato in procedura semplificata, se questo viene utilizzato per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali, ferroviari, aeroportuali o industriali o infine per la realizzazione di recuperi ambientali, il solo trattamento meccanico non è sufficiente a concluderne l'attività di recupero, rendendo, di conseguenza, necessario continuare a gestire



il materiale come rifiuto. Da ciò ne consegue che chi lo utilizza è tenuto al rispetto degli adempimenti di cui alla parte IV del D.Lgs. n.152/2006, ivi incluso l'onere di presentare la comunicazione di cui all'art. 216 del TUA. Tale posizione non è compatibile con le esigenze delle aziende in quanto vi è l'impossibilità di coniugare attività lavorativa con il rispetto delle leggi ed in particolare delle tempistiche.

Trattandosi di una questione la cui risoluzione è possibile solo a livello nazionale, ANCE Lombardia si è attivata più volte sia nei confronti dell'ANCE che dell'Amministrazione regionale, affinché la questione venga risolta nelle sedi di competenza.

Nel documento di osservazioni e considerazioni al Programma Regionale di Gestione dei Rifiuti (di cui al punto 5.2), predisposto da ANCE Lombardia, è stata ribadita la necessità che vengano fissati precisi criteri rispetto ai quali il rifiuto cessa di essere considerato tale divenendo un prodotto, partendo dalla definizione di "end of waste". Si tratta di criteri che dovranno riguardare tutta la catena del processo di recupero e considerare ad esempio: le caratteristiche dei rifiuti in ingresso agli impianti, i processi e le tecnologie di recupero, la qualità del prodotto recuperato e gli usi potenziali.

E', quindi, utile che vengano definite anche delle caratteristiche prestazionali degli aggregati riciclati affinché possa essere sostenuto il loro più ampio impiego negli appalti pubblici e nei lavori privati, in funzione dei diversi ambiti di utilizzo.

Date queste considerazioni, si rende sempre più necessario pensare ad un sistema conveniente per tutti gli operatori in grado sia di favorire l'invio a recupero dei rifiuti da C&D (altrimenti destinati allo smaltimento in discarica) che di tracciare e certificare il conferimento e il trattamento in impianto e l'immissione di questi materiali sul mercato; ciò non solo per verificare il raggiungimento dell'obiettivo quantitativo che la Direttiva 2008/98/CE impone agli stati membri entro il 2020 (riutilizzo fino al 70% dei rifiuti da C&D), ma anche per segnalare e risolvere le criticità che ostacolano il pieno dispiegarsi delle potenzialità di questa attività.

Rispetto all'attività di recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata (ai sensi degli artt. 214-216 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.) si è invece sostenuto che, conformemente a quanto disposto dal comma 1 dell'art. 184-ter del D.Lgs n.152/06 e s.m.i., è l'attività di trattamento dei rifiuti che fa perdere la qualifica di rifiuto e non l'utilizzo di una materia prima. Infatti, è proprio il trattamento presso impianti che garantisce lo stato qualitativo del materiale che viene stoccato presso gli impianti di produzione in attesa della sua commercializzazione. Ne consegue che la classificazione di materie prime secondarie, materie prime e sottoprodotti deve essere mantenuta anche in tutte le fasi successive alla produzione e più precisamente nelle fasi di stoccaggio presso gli impianti, trasporto ai siti di utilizzo ed eventuali depositi temporanei in attesa del loro utilizzo.

Tale lettura è stata più volte confermata da Regione Lombardia, e recentemente anche dal Giudice del TAR Lombardia, a seguito di un ricorso presentato da alcune imprese milanesi nel 2013, il quale, tramite sentenza depositata in data 27 febbraio 2014, sospende i provvedimenti impugnati di Provincia di Milano e Ministero dell'Ambiente perché ritenuti irragionevoli (si precisa che questo ricorso non è ancora definitivamente concluso).

In attesa dell'avvio a livello nazionale degli studi per la realizzazione del progetto CORIN Italia, ANCE Lombardia si è attivata affinché venga realizzata una banca dati regionale georeferenziata degli impianti, al fine di fornire alle imprese uno strumento utile ed aggiornato che attinga da fonti ufficiali tutti i riferimenti autorizzativi delle aziende operanti del settore del recupero e smaltimento dei rifiuti (ragione sociale, ubicazione, tipologia di attività svolte, codici CER ritirati, validità delle autorizzazioni).

Arpa Lombardia, per conto di Regione Lombardia, con il supporto delle Province, ha quindi in corso la predisposizione di un programma dal nome CGR WEB (catasto georeferenziazione rifiuti) al quale sarà possibile accedere pubblicamente, e quindi effettuare le interrogazioni necessarie, tramite un link che sarà presente nei siti web di ARPA, Regione e Province.

Il primo step prevede, indicativamente, che entro l'estate il sistema sia già operativo per le voci discariche ed inceneritori.

Sugli impianti di trattamento e smaltimento dei rifiuti, ANCE Lombardia congiuntamente ad ANEPLA e CONFINDUSTRIA Lombardia, negli ultimi mesi, ha seguito con molta attenzione la vicenda riguardante la proposta di aggiornamento della D.g.r. n.19461/2004 "Nuove disposizioni in materia di garanzie finanziarie a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione di impianti ed all'esercizio delle inerenti operazioni di smaltimento e/o recupero di rifiuti, ai sensi del D.Lgs. n.22/97 e s.m.i."

Le tre Associazioni sono intervenute a seguito della stesura della prima bozza di delibera, per sottoporre agli uffici competenti, nonché all'Assessore Claudia Terzi, le proprie motivazioni circa alcune criticità contenute in tale documento. Le nuove previsioni prevedevano gravosi aumenti delle garanzie finanziarie ai fini dello svolgimento di tali attività. Sono state quindi elaborate, e presentate in data 30 maggio, delle osservazioni e proposte di modifica riguardanti, in particolare, l'ambito di attività di recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione, che unitamente alla vicenda verificatasi in Regione Puglia (la Corte Costituzionale, con sentenza n.67/2014 ha indicato l'opportunità che lo Stato provveda sollecitamente a definire criteri generali per la determinazione delle garanzie finanziarie dovute dai gestori degli impianti) hanno contribuito a posticipare le decisioni regionali rispetto a tale aggiornamento.

Sotto il cappello del recupero dei rifiuti da costruzione e demolizione compare anche l'annoso problema del riutilizzo del fresato d'asfalto rispetto al quale è indispensabile che il



Ministero dell'Ambiente rimodelli la propria posizione a fronte delle, sempre più numerose, sentenze del Consiglio di Stato. L'ultima risale all'agosto 2013, in cui il Giudice definisce erronea l'interpretazione di alcuni Enti Pubblici che insistono nel qualificare il fresato di asfalto come rifiuto anziché sottoprodotto anche qualora sussisti l'intenzione del detentore di non disfarsene, nella certezza di reinserirlo, senza alcun preliminare processo di trasformazione, nel quotidiano processo produttivo dell'impianto.

5.4 Attività di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati

Come già descritto nel paragrafo 5.2 "Gestione dei rifiuti", nell'ultimo anno Regione Lombardia ha predisposto il Piano Generale delle bonifiche, di prossima approvazione, al quale la Categoria ha presentato dei propri contributi.

Rispetto a tale tema, ANCE Lombardia ha segnalato la necessità di procedere sia nel senso di uno snellimento degli iter burocratici che verso la definizione di regole flessibili ed efficienti in grado di coinvolgere anche gli interessi di più soggetti.

La presenza di siti contaminati, come già più volte ribadito, rappresenta una criticità ambientale di prioritaria importanza sia per le Amministrazioni Pubbliche che per i privati proprietari delle aree, risolvibile quasi esclusivamente attraverso delle buone azioni di *marketing* territoriale.

A sostegno del recupero dei siti inquinati rimasti in capo alle Amministrazioni Pubbliche, Regione Lombardia, per il triennio 2013-2015, ha deliberato nuovi fondi pari a 41 milioni di euro da assegnare ai Comuni, alle Province e all'Arpa per effettuare nuovi interventi di messa in sicurezza, di bonifica o per integrare quelli già in corso, altrimenti da utilizzare per attività di ricerca delle sorgenti di inquinamento anche delle acque sotterranee.

Ulteriori 7 milioni di euro sono stati successivamente stanziati per interventi di messa in sicurezza di emergenza a seguito del verificarsi di situazioni di contaminazione da affrontare con procedure di emergenza.

Nel corso dell'anno, sono stati altresì approvati alcuni provvedimenti di chiarimento sulle procedure di bonifica che consistono nella D.g.r. n.1119/2013 "Criteri per la redazione del progetto preliminare di bonifica dei siti inquinati, di cui all'art. 93 del D.Lgs. n.163/2006 (art. 5 del R.R. 2/2012)" e nella D.g.r. n.1048/2013 "Modalità procedurali per l'approvazione e l'autorizzazione dei progetti di bonifica dei siti contaminati che prevedano opere sottoposte a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) e a verifica di assoggettabilità a VIA, di cui agli allegati A e B della L.r. n.5/2010, in ottemperanza al comma 2 dell'art. 32 della L.r. n.7/2012". Rispetto invece al livello nazionale, l'Associazione è tutt'ora impegnata nella preparazione di contributi alla bozza di norma sulla procedura semplificata, contenuta in diversi disegni di legge all'attenzione del Governo e del Parlamento Italiano. Tale attività è accompagnata da

costanti confronti con gli uffici tecnici di Regione Lombardia e ARPA Lombardia al fine di creare una condivisione generale, credibile dal punto di vista tecnico, delle proposte che l'Associazione deciderà di portare avanti.

In materia di bonifiche è, infine, d'obbligo fare un accenno a quanto è accaduto, soprattutto nell'ultimo periodo sulla questione materiali di riporto. L'art. 41 del D.L. n.69/2013, richiamato nel paragrafo 5.1, obbliga allo svolgimento del test di cessione qualora sia riscontrata la presenza di tali materiali. Solo recentemente una nota del Ministero dell'Ambiente ha in parte risolto questo problema escludendo dalle analisi il parametro COD, altrimenti impossibile da rispettare per i limiti imposti dalla norma, e rimandando per gli altri a delle valutazioni da affrontare caso per caso con ARPA. La questione è, comunque, all'attenzione di tutto il sistema Associativo e degli Enti competenti per altre questioni contenute in tale nota (come descritto nel paragrafo 5.1).

5.5 Valutazioni d'Impatto Ambientale

Il 17 febbraio è entrato in vigore il nuovo testo della Direttiva VIA 2014/52/UE, approvato dal Parlamento Europeo, che dovrà essere recepito dagli Stati membri entro 3 anni.

Obiettivo della Direttiva è quello di riunificare in un unico testo legislativo tutte le modifiche apportate nel corso degli anni alla Direttiva 85/337/CEE che viene conseguentemente abrogata.

Regione Lombardia ha già avviato alcuni aggiornamenti sulla normativa di settore tramite la L.r. n.14/2014 "modifiche alla L.r. n.17/2011" ed il progetto di legge regionale approvato con delibera di Giunta n. 1601 del 4 aprile 2014 recante "disposizioni per la razionalizzazione di interventi regionali negli ambiti istituzionale, economico, sanitario e territoriale".

ANCE Lombardia monitora costantemente l'evoluzione di tali recepimenti, per ciò che riguarda l'aggiornamento sia delle procedure che degli elenchi delle categorie di progetto sottoposte a VIA e a procedura di esclusione dalla VIA.

Si precisa, che ad oggi l'Associazione non è intervenute con azioni di lobby su tale argomento, in quanto tutto ciò che è stato approvato a livello regionale è in linea con gli obiettivi di semplificazione delle procedure, così come gli aggiornamenti intervenuti sugli elenchi non riguardano opere d'interesse per le imprese edili.

5.6 Gestione del Rischio di Alluvioni e del Rischio Idrogeologico

Rispetto all'attività avviata da Regione Lombardia sulla Valutazione e Gestione del Rischio di Alluvioni (in attuazione della Direttiva 2007/60/CE), ANCE Lombardia ha affidato alle AT il compito di monitorare e partecipare al percorso, avviato sul territorio da Regione Lombardia



(presso le sedi territoriali), di approfondimento e verifica delle mappe di pericolosità e di rischio approvate dal Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po. Tali mappe costituiranno parte integrante del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e incideranno sugli usi del territorio alla scala locale.

Sarà compito di ANCE Lombardia seguire, successivamente, l’iter regionale di approvazione del Piano che si concluderà entro giugno 2015.

Rispetto, invece, al tema del rischio idrogeologico, ANCE Lombardia ha partecipato attivamente alla sensibilizzazione di istituzioni e operatori rispetto a tale problematica attraverso anche l’organizzazione del convegno “Dissesto Italia – Focus Lombardia” svoltosi a Milano il 6 marzo scorso. L’Associazione insieme alla Consulta Regionale Lombarda degli Ordini degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori, all’Ordine dei Geologi della Lombardia e a Legambiente Lombardia ha replicato sul territorio l’evento nazionale del 6 febbraio scorso, rilanciando l’iniziativa con proposte concrete alle Istituzioni lombarde per individuare soluzioni necessarie alla prevenzione e alla messa in sicurezza del territorio.

Partendo dalla grande inchiesta multimediale #DissestoItalia, imprenditori, professionisti e ambientalisti hanno lanciato un appello a Governo, Regione e Comuni lombardi: prendendo spunto dai dati contenuti nella ricerca ANCE-CRESME, realizzata anche con un Focus sulla Lombardia, i rappresentanti dei quattro soggetti promotori hanno indirizzato all’Assessore regionale al Territorio, al Commissario Straordinario delegato per il rischio idrogeologico in Regione e all’Associazione dei Comuni lombardi idee e proposte per la salvaguardia del territorio, monitorando gli stanziamenti dei fondi nazionali e regionali, auspicando l’individuazione di ulteriore risorse per le opere di difesa del suolo.

A livello regionale, sul tema del dissesto idrogeologico, la Lombardia con D.G.R. n.1533/2014 recante “Programma di interventi prioritari e urgenti nelle aree a rischio idrogeologico molto elevato”, ha messo a disposizione un importo pari a 15.760.000 € a favore di specifiche opere di difesa del suolo di competenza regionale atte a prevenire e sanare situazioni di rischio idrogeologico e idraulico gravanti su centri abitati o infrastrutture. Si tratta, in particolare, di interventi strutturali di difesa idraulica lungo i corsi d’acqua di competenza regionale, nonché di opere a difesa delle valanghe e di aree colpite da calamità recenti, a tutela della pubblica incolumità, a valere sui fondi stanziati con la L.r. n.23/2013. La Delibera indica, inoltre, il totale degli importi da destinare alle manutenzioni straordinarie delle opere paravalanghe e alla progettazione degli interventi strutturali finanziabili con i fondi FSC 2014-2020 (Fondi di Sviluppo e Coesione).

A livello nazionale sono, invece, in corso di pianificazione, tramite il DL “Agricoltura e Ambiente” attualmente all’esame del Consiglio dei Ministri, ulteriori risorse finanziarie da destinare alle Regioni a favore di nuovi interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico.

5.7 Altre questioni di natura ambientale

ANCE Lombardia, in qualità di Associazione componente della *task force* Ambiente di ANCE ha altresì collaborato alla costruzione di una posizione nazionale rispetto alle seguenti tematiche:

- CAM (Criteri Ambientali Minimi) riguardanti l'affidamento, tramite appalti pubblici, del servizio di progettazione e dei lavori per la costruzione e manutenzione degli edifici (Piano di azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della P.A. ovvero Piano di azione nazionale sul Green Public Procurement);
- Marcatura CE dei prodotti da costruzione (materiali da scavo) ai sensi del Regolamento CE 305/2011;
- questioni varie, di natura ambientale, sottoposte dalle Associazioni Territoriali (riguardanti ad esempio: il deposito temporaneo dei rifiuti, i codici CER, l'Albo gestori ambientali, il SISTRI).

Si menziona, infine, che ANCE Lombardia partecipa con il proprio funzionario alla messa in rete del servizio regionale di consulenza ambientale alle imprese.



TECNOLOGIA E INNOVAZIONE

6.1 Disciplina regionale sul rendimento energetico degli edifici

L'attività della Regione in materia di risparmio energetico in edilizia si è caratterizzata, quest'anno, per l'avvio di puntuali provvedimenti legati all'attuazione della disciplina regionale. Accanto a disposizioni motivate dall'esigenza di recepire a livello locale le modifiche al quadro normativo nazionale (su tutti si fa riferimento al passaggio dall'Attestato di Certificazione Energetica all'Attestato di Prestazione Energetica), sono state approvate misure di natura regolamentare volte a disciplinare particolari aspetti tecnici, in particolare sul tema degli impianti.

Si rilevano, tuttavia, due provvedimenti che evidenziano l'attenzione del legislatore regionale al particolare momento di difficoltà economica: il primo, con riferimento all'obbligo di termoregolazione e contabilizzazione autonoma del calore, ha visto uno slittamento delle sanzioni connesse a tale obbligo al gennaio del 2017, rimandando così indirettamente l'entrata in vigore della norma. Il secondo, rileva invece, una particolare attenzione alle nostre imprese, anche grazie all'intervento della nostra Associazione: Regione Lombardia è infatti intervenuta sulla disciplina relativa alle serre bioclimatiche, prevedendo la loro equiparazione a volumi tecnici (rendendole quindi non computabili ai fini volumetrici) qualora si dimostri il loro apporto in termini di riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio. Tale riduzione non è richiesta, però, qualora la serra sia realizzata contestualmente a un intervento di ristrutturazione importante (che coinvolga, cioè, più del 25% della superficie disperdente dell'intero edificio). Il principio sancito dalla Regione è quello di incentivare interventi di risparmio energetico che riguardino l'intero sistema edificio-impianto e non solo una delle due componenti, con ricadute maggiormente rilevanti sul mercato delle costruzioni.

6.2 Piano Energetico Ambientale Regionale

Negli ultimi mesi del 2013 la Regione ha presentato il nuovo Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR), strumento ancora in via di definizione che si prefigge l'obiettivo di indirizzare le scelte strategiche regionali in materia di politica energetica. Sul punto, dopo aver esaminato per sommi capi il Documento preliminare di PEAR, abbiamo

raccolto alcuni spunti dai territori che sono stati poi riportati all'attenzione della Regione, nel novembre del 2013, in occasione del Primo Forum pubblico di confronto per l'avvio della VAS del PEAR. Il convegno è stato infatti la prima occasione pubblica di presentazione e di confronto con l'Amministrazione Regionale sulle priorità della politica energetica regionale. L'Associazione ha evidenziato alcuni temi sui quali focalizzare l'attenzione, introdotti da una semplice provocazione iniziale: dal momento che dai dati emerge che il settore residenziale incide per il 30% sulla quota dei consumi totali di energia a livello regionale, ci attendiamo che le risorse messe in campo per ridurre questi consumi, e quindi per il settore, siano commisurati a una quota pari al 30% delle risorse totali. Gli altri suggerimenti che abbiamo avanzati sono relativi alla urgente necessità di addivenire a una definizione di "Edificio energia quasi zero"; all'opportunità di favorire il recupero del patrimonio edilizio esistente, in un'ottica di *smart city*, anche mediante interventi di demolizione e ricostruzione; il tema dello strumento delle ESCO, da sfruttare spingendo su interventi che riguardino non più solo gli impianti, ma l'intero complesso edificio-impianto. Le nostre proposte sono state apprezzate e raccolte anche dai relatori successivi. Il lavoro di redazione del programma sta proseguendo e non mancheranno le occasioni di confronto tra la Regione e l'Associazione per la definizione di politiche e misure specifiche per il settore.

6.3 Disciplina regionale in materia di amianto

Sulla scorta dell'esperienza rivestita dalle notifiche preliminari online, l'Assessorato alla Salute di Regione Lombardia ha deciso di implementare un applicativo informatico per l'invio delle pratiche relative alle attività di rimozione di manufatti contenenti amianto. L'iniziativa ha visto la collaborazione dell'Associazione, per quanto concerne le proposte operative e il confronto con la Regione e Lombardia Informatica e, direttamente, di alcune imprese associate, nella fase di sperimentazione, predisposta prima del rilascio ufficiale dell'applicativo. Nella sostanza, le imprese specializzate dal 1° aprile 2014 devono inviare le notifiche (ex art. 250, D.Lgs. 81/2008) relative alla attività da svolgere, alla competente ASL, esclusivamente tramite l'applicativo informatico denominato Ge.MA (www.previmpresa.servizirl.it/gema/). Pari previsione è estesa anche con riferimento ai piani di lavoro di cui all'art. 256 del D.Lgs. 81/2008 e alla relazione annuale di cui all'art. 9 della L. 257/1992 (recante "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto"). A partire dal 1° gennaio 2015 sarà reso disponibile un servizio telematico per l'invio delle relazioni annuali, relative alle attività svolte nell'anno 2014



6.4 La disciplina sui requisiti acustici passivi

L'art. 11, comma 5 della Legge Comunitaria 2008 (Legge n. 88/2009) aveva introdotto, in attesa del riordino della materia, il blocco della valenza privatistica del DPCM 5.12.1997, che indica i requisiti acustici passivi degli edifici. Gli acquirenti di alloggi non potrebbero invocare il mancato rispetto del DPCM 5/12/1997 quale prova di vizi acustici. L'art. 15, comma 1, lettera c) della Comunitaria 2009 (legge n. 96/2010) aveva poi modificato l'art. 11, comma 5 di cui sopra ed aveva esteso retroattivamente tale blocco, con la condizione che un tecnico abilitato asseverasse la corretta esecuzione dei lavori a regola d'arte. Nel maggio del 2013, la Corte Costituzionale, tramite la sentenza n. 103/2013 ha però dichiarato l'incostituzionalità dell'art. 15, comma 1, lettera c) della Comunitaria 2009. Il quadro che ne è risultato è quello delineato dalla versione originaria dell'art.11, comma 5 della Comunitaria 2008. Ciò ha portato alla riproposizione di iniziative ad opera di alcuni acquirenti nei confronti delle imprese di costruzione. Di conseguenza il tema è tornato di stretta attualità sia con riferimento alla necessità di risolvere i problemi che possono insorgere sul patrimonio edilizio già realizzato (il cosiddetto "pregresso"), sia con la predisposizione di modifiche normative alla disciplina nazionale tali per cui si riesca a superare la forte criticità rappresentata dal DPCM 5/12/1997.

L'Associazione ha affrontato il tema sia a livello nazionale, che a livello regionale, confrontandosi sulle proposte normative elaborate dai territori condividendo, a livello di Commissione Tecnologia, Innovazione e Ambiente una proposta che mira a introdurre il rispetto per i nuovi edifici di precisi requisiti legati alla classificazione acustica degli edifici di cui alla norma UNI 11367. Tale proposta è attualmente oggetto dell'interlocuzione a livello nazionale con il Ministero competente. ANCE Lombardia ha inoltre avviato un'indagine sul territorio, finalizzata alla raccolta della documentazione giudiziale relativa a contenziosi in corso, sui requisiti acustici passivi degli edifici, al fine di valutare le modalità più adatte ad assistere le imprese, in particolare come ausilio per la redazione di memorie difensive e per sollecitare l'ANCE nell'azione di lobby a livello nazionale, mediante l'elaborazione di norme destinate ad operare per il futuro e norme di interpretazione autentica miranti a salvaguardare il pregresso.

AFFARI LEGALI E RELAZIONI INDUSTRIALI: LAVORO, SICUREZZA, FORMAZIONE

7.1 Tavolo regionale per l'edilizia: sicurezza e lavoro

Lo scorso anno ANCE Lombardia ha ottenuto il risultato di istituire il Tavolo Regionale di Coordinamento per l'Edilizia, un organo che riunisce dinanzi agli Assessorati interessati, i principali soggetti che operano nella filiera delle costruzioni. L'obiettivo politico di questo lavoro è quello di elaborare delle istanze che siano già condivise da una grande rappresentanza dell'economia regionale, non da singoli portatori di interessi, e per questa via avere un maggior peso politico. Il Tavolo che lavora con la regia dell'Assessorato alle Attività Produttive, ha creato alcuni gruppi di lavoro tra i quali uno dedicato al tema della Legalità. Questo gruppo di lavoro ha operato con l'obiettivo di promuovere una serie di proposte finalizzate a sostenere il settore edile e con esso i lavoratori ivi occupati. Una prima azione che è stata ritenuta indispensabile riguarda l'adozione di misure che siano in grado di assicurare una più alta garanzia del pieno rispetto della normativa in materia di lavoro subordinato, salute e sicurezza. A tal fine è stato proposto di introdurre delle modifiche alla Legge Regionale per il Governo del Territorio (L.R. n. 12/2005) nella parte in cui disciplina il Procedimento per il rilascio del permesso di costruire, la Scia e la Dia proponendo di prevedere che il professionista incaricato di presentare la pratica verifichi l'applicazione all'intervento delle disposizioni del CCNL coerente con la lavorazione da eseguirsi, ed in particolare, per l'esecuzione di lavori edili, l'affidamento esclusivamente ad imprese che applicano il CCNL nazionale e territoriale dell'edilizia, iscritte alla Cassa Edile territorialmente competente, con l'utilizzo del sistema della messa in rete delle Casse Edili lombarde.

È stato, inoltre, sostenuto il riconoscimento del progetto "Responsible Building" – così come completato all'esito del confronto con gli stakeholder principali, tra cui, in primo luogo, le Organizzazioni Sindacali – come buona pratica per l'attuazione di politiche di responsabilità sociale di impresa specifiche per il settore edile (la UNI ISO 26000, norma di riferimento, è infatti trasversale).



7.2 Provvedimenti regionali in materia di sostegno all'occupazione

ANCE Lombardia ha proseguito nell'attività di lobby e di supporto alle AT in merito ai provvedimenti adottati da Regione Lombardia.

Nell'attuale difficile contesto occupazionale, Regione Lombardia, d'intesa con le Parti Sociali lombarde, ha adottato una serie di misure a sostegno delle politiche attive e passive, a titolo esemplificativo si ricordano i provvedimenti in tema cassa integrazione in deroga, gli incentivi ai contratti di solidarietà, la dote unica lavoro e il recente progetto c.d. Garanzia giovani.

In particolare è stato rinnovato l'accordo in materia di ammortizzatori sociali in deroga per il primo semestre 2014. Come noto, la trattativa del rinnovo dell'Accordo in parola ha risentito delle forti difficoltà connesse alla scarsità delle risorse complessivamente disponibili. Nella sostanza, l'Accordo ha dato continuità alle scelte già effettuate per il primo semestre 2013, limitando la possibilità di accedere a questa forma di ammortizzatore sociale laddove l'impresa abbia già fruito, in parte, di questo istituto a partire dal 1° aprile 2011. Per quanto concerne le Politiche Attive del Lavoro, l'accordo prevede l'obbligo di attivazione per i lavoratori in CIGD con causali: cessazione attività, procedura concorsuale o che si apprestano a fruire dell'ultimo periodo di CIGD senza possibilità di rinnovo. Considerata la scarsità delle risorse e l'incertezza del quadro normativo di riferimento l'Associazione ha segnalato tempestivamente ai territori tutte le modifiche procedurali adottate in itinere e ha fornito un costante monitoraggio in merito alle risorse residue e alle domande giacenti.

7.3 Edilconnect – Trasparenza della Filiera

Il portale Edilconnect, inizialmente avviato per la sperimentazione della congruità, sta progressivamente sviluppandosi al fine di mettere in evidenza in modo trasparente la filiera degli appalti. Si tratta di una piattaforma unica, comune a tutte le Casse Edili lombarde, realizzata all'interno del sistema, senza dispendio di risorse economiche.

Questo strumento ha un'architettura tale da consentire un percorso di semplificazione per le imprese. Per queste ragioni si sta lavorando alla realizzazione di un nuovo sistema di denunce on line, comune a tutte le Casse Edili, e sostitutivo dell'attuale sistema MUT.

Inoltre, in contro tendenza con le scelte del legislatore nazionali, a breve tutte le imprese iscritte in Cassa Edile saranno poste nella condizione di verificare la regolarità, lato Cassa Edile, delle proprie imprese subappaltatrici.

7.4 Problematiche inerenti il rinnovo del C.C.N.L.

Nell'attuale contesto di grande crisi economica ANCE ha avviato la trattativa del rinnovo del CCNL dettando l'agenda dei temi in discussione. Tuttavia, nonostante una lunghissima

trattativa, non si è ancora giunti ad un accordo in quanto l'Associazione Nazionale e la sua delegazione ha ritenuto imprescindibile trattare una serie di istituti valutati strategici per il settore. In particolare sono state discusse una serie di misure per riorganizzare le strutture territoriali degli Enti Bilaterali, secondo piani industriali, prevedendo un'eventuale supplenza delle Parti Nazionali in caso di inadempimento. Azioni significative in quanto miranti alla "messa in sicurezza" del Sistema Bilaterale su tutto il territorio nazionale e ciò al fine di garantirne l'efficacia e l'efficienza nel tempo. In relazione alla grave situazione del settore e nonostante il rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale dell'Artigianato, che ha riconosciuto aumenti retributivi assai consistenti, la proposta ANCE è e resta al di sotto dell'indice IPCA individuato a livello interconfederale. Inoltre la delegazione nazionale ANCE intende proporre di estendere la durata del contratto a 4 anni, invece di 3, escludendo per l'anno 2013 una possibile una tantum. In merito all'EVR sono state avanzate una serie di proposte di modifica volte a migliorare l'istituto per renderlo più aderente alla produttività. In particolare è stato proposto di non corrispondere l'EVR nel caso in cui entrambi i parametri aziendali siano negativi e di contenere la misura territoriale entro il 4% dei minimi retributivi (il testo attuale prevede sino ad un massimo del 6%). Anche in materia di contratto a termine e apprendistato sono state proposte misure innovative volte a consentire l'introduzione di elementi di maggiore flessibilità, anche superiori a quanto previsto dal Jobs Act.

Per quanto riguarda l'Azianità Professionale Edile è stata discussa la proposta di un fondo nazionale al fine di stemperare l'alto fabbisogno delle Casse Edili del Nord con le basse erogazioni delle Casse Edili del Sud. Tuttavia tale percorso presenta ancora numerosi profili di criticità. Altro elemento di svolta è rappresentato dalla proposta di introdurre in via sperimentale meccanismi di controllo volti ad esonerare le imprese dalla responsabilità solidale retributiva. Questo profilo, estremamente innovativo, trova ancora una forte contrarietà da parte di un sindacato che, di fatto, allo stato attuale, ha impedito la sottoscrizione del Contratto Collettivo Nazionale.

7.5 Edimap

A livello regionale è stata sviluppata un'applicazione utile a mappare i cantieri presenti in Lombardia attraverso l'incrocio dei dati provenienti da Cassa Edile, Camera di Commercio e Notifiche preliminari. L'obiettivo di questo percorso è individuare le situazioni anomale, ovvero mappare i cantieri avviati in Lombardia ove non è presente neppure un'impresa che applica il Contratto Collettivo Edile. Tale patrimonio informativo sarà utilizzato secondo le indicazioni che verranno concordate con tra le Parti Sociali Regionali d'intesa con le Parti Territoriali, e sarà utile per indirizzare l'attività di controllo di Cassa Edile e degli Enti Ispettivi.



Si sta, infatti, lavorando con Regione Lombardia al fine di indirizzare le scelte di programmazione degli Organi Ispettivi.

7.6 Asseverazione SGS

A seguito dell'accordo sindacale sottoscritto dalle Parti Sociali Nazionali del 18/06/2013 e dell'allegata PDR UNI 02-2013 sono stati definiti i criteri per svolgere l'attività di asseverazione dei sistemi di gestione della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Affinché i CPT possano svolgere tale attività è necessaria l'attivazione di un rapporto di lavoro o collaborazione con almeno due tecnici di cui uno in possesso dei requisiti previsti dal punto 7.1 della PDR UNI 02-2013, nonché la frequenza con esito positivo da parte di un tecnico del corso di formazione per asseveratori organizzato dalla CNCPT. Inoltre, in seno al CPT deve essere costituita una Commissione Paritetica tecnicamente competente costituita da Presidente CPT o persona delegata, Vice Presidente CPT e Direttore del CPT, nonché dall'esperto di cui sopra. Ciò posto, al fine di garantire alle imprese una risposta tempestiva ed omogenea su tutto il territorio regionale alle richieste di erogazione del servizio di asseverazione, ed in considerazione del fatto che non tutti i CPT lombardi si sono dotati delle strutture tecniche utili al fine di erogare tale servizio, come sopra indicato, è allo studio una proposta di regolamentazione della collaborazione tra i CPT lombardi.

7.7 Piano Regionale per la sicurezza e la salute negli ambienti di lavoro

Nel mese di luglio 2013 l'Associazione ha sottoscritto un'intesa con Regione Lombardia e le altre Parti Sociali per la redazione del nuovo Piano Regionale 2014-2018 per la promozione della Salute e Sicurezza negli ambienti di lavoro. Per quanto possa risultare paradossale è risultata assai più onerosa, in termini di confronto con i rappresentanti delle diverse realtà istituzionali e associative, la condivisione dell'intesa per la redazione che la redazione stessa del Piano. Il nuovo strumento conferma la struttura dei Piani triennali precedenti, dando una continuità ai laboratori di approfondimento individuati per rischi o per settori specifici. Per quanto concerne il nostro settore, è stato riconfermato il Laboratorio delle Costruzioni che avrà compiti di coordinamento nel recepimento, a livello regionale, delle indicazioni del Piano Nazionale Edilizia, e di promozione di controlli coordinati tra le ASL e le Direzioni Provinciali del lavoro a partire dalle notifiche online. È da rilevare anche l'individuazione di nuove tematiche, trasversali a tutti i laboratori, tra le quali si segnala la Responsabilità Sociale di Impresa. È stata inoltre presa ad esempio e valorizzata l'esperienza dell'informatizzazione delle notifiche preliminari ex art. 99 del D.Lgs. 81/2008: individuandola come buona prassi da replicare anche su altri settori.

7.8 Attività di promozione del fondo interprofessionale Fondimpresa

Nel 2013 è stato avviato il terzo progetto di promozione del fondo interprofessionale Fondimpresa finanziato con risorse messe a disposizione da OBR Fondimpresa Lombardia per un importo pari a 22.778,00, € IVA esclusa. Il progetto si è sviluppato nel secondo semestre dell'anno 2013; l'efficacia delle azioni realizzate è stata valutata in relazione all'incremento dei dati relativi alle adesioni delle imprese edili forniti direttamente da Fondimpresa ed ai risultati conseguiti nel corso del secondo progetto di promozione realizzato nel 2012. Oltre all'aumento del numero delle Imprese edili iscritte al Fondo, il progetto ha consentito di raggiungere alcuni importanti risultati tra i quali l'aumento del numero di piani presentati dalle Imprese a valere sul conto formazione; la distribuzione di questi progetti in tutte le province della Lombardia e la costituzione di una rete di operatori all'interno delle scuole edili in grado di supportare ed affiancare le Imprese Edili iscritte in Cassa Edile nell'utilizzo dei fondi del conto formazione. La principale novità del progetto relativo all'anno 2013 è stata la prevalenza di un'attività di promozione rivolta direttamente alle imprese, articolata in contatti via posta elettronica, contatti telefonici e appuntamenti diretti presso la sede dell'impresa. Il progetto si è completato con una complessa azione di formazione rivolta direttamente al sistema degli Enti Scuola Edili per l'aggiornamento tecnico degli operatori.

7.9 Commissione Visto di Conformità di Fondimpresa Lombardia

ANCE Lombardia ha partecipato, in qualità di componente, alla Commissione Visto di Conformità di Fondimpresa Lombardia per la verifica della completezza e coerenza dei dati indicati nei piani di formazione presentati dalle imprese, nonché della loro corrispondenza agli accordi sindacali a supporto. Nel secondo semestre del 2013 sono stati validati, dalla suddetta Commissione, n. 1429 progetti mentre nei primi quattro mesi del 2014 i progetti che hanno ottenuto il visto di conformità sono stati circa 950 nonostante la preventiva chiusura dell'Avviso con contributo aggiuntivo riservato alle PMI.

7.10 Coordinamento Enti Scuola nell'ambito del Formedil Lombardia

ANCE Lombardia ha coordinato, per il tramite del Formedil Lombardia, più temi di interesse per il sistema formativo edile lombardo. Nel mese di febbraio 2014 sono stati completamente rinnovati gli Organi Sociali del Formedil regionale ed è stata avviata una riflessione circa i grandi cambiamenti del settore delle costruzioni e di conseguenza una riflessione sul nuovo ruolo che deve assumere la formazione e sui nuovi compiti a cui sono chiamate a rispondere le Scuole Edili per supportare le imprese in questo processo di cambiamento. È stato avviato



un monitoraggio delle attività formative degli Enti Scuola Edili della Lombardia con l'obiettivo di ampliare i servizi offerti dagli stessi anche in una logica di rete. In materia di Fondimpresa ANCE Lombardia si è adoperata per favorire, da parte delle Scuole edili, un maggiore utilizzo delle risorse del fondo attraverso l'implementazione di un vero e proprio servizio di consulenza per la presentazione di piani di formazione a valere sul conto formazione.

In tema di partenariati il sistema formativo edile lombardo ha aderito ad un Polo Tecnico Professionale, a valenza interprovinciale, con l'obiettivo di favorire la coerenza delle azioni formative con le esigenze del tessuto produttivo e di promuovere azioni formative volte all'acquisizione di competenze a supporto dei processi di riqualificazione del patrimonio edilizio esistente e allo sviluppo dell'edilizia sostenibile. Per quanto concerne i percorsi di Istruzione Tecnica Superiore il sistema delle Scuole Edili della Lombardia ha aderito a tre iniziative riferite all'area tecnologica di maggiore interesse per la categoria, ovvero quella dell'efficienza energetica, sviluppatasi nei territori di Crema, Monza e Varese per la formazione di Tecnici superiori per la gestione e la verifica di impianti energetici e di Tecnici superiori per il risparmio energetico nell'edilizia sostenibile. Infine, per quanto concerne l'area del restauro, il sistema formativo edile lombardo ha promosso un percorso finalizzato alla formazione di Tecnici superiori per la conduzione del cantiere di restauro architettonico.

Ance Lombardia si è adoperata per favorire la partecipazione e la presentazione dei suddetti progetti e si è attivata nel mese di novembre 2013 nei confronti del competente Assessorato con una forte attività di lobby. Con il Decreto Dirigenziale n.12002 del 10 dicembre 2013 tutte le proposte partecipate e/o promosse dal sistema edile sono state approvate; i progetti sono stati riconosciuti nel sistema educativo di Regione Lombardia a seguito della costituzione delle relative Fondazioni; le attività di formazione interesseranno l'anno scolastico 2014/2015. Il risultato conseguito consentirà al sistema associativo edile di entrare a pieno titolo nella proposta educativa di carattere tecnico/superiore di Regione Lombardia favorendo la coerenza e la complementarità delle azioni formative proposte con le esigenze del tessuto produttivo lombardo.

7.11 Consulenza legale in materia statutaria

ANCE Lombardia ha prestato il suo supporto nella definizione delle modifiche statutarie inerenti il Collegio dei Probiviri a livello nazionale, regionale e territoriale e ha seguito il recepimento delle modifiche anche nel corso del 2014. È stata, inoltre, prestata consulenza legale in merito a vertenze relative all'interpretazione e attuazione della disciplina statutaria, in materia di incompatibilità delle cariche, codice etico, delibere assembleari e consiliari.

8

PROGETTI REGIONALI

8.1 Progetto formativo “Un modello unico di *marketing associativo*”

A partire dal mese di giugno 2013 Ance Lombardia è stata fortemente impegnata nella promozione e realizzazione di un progetto finalizzato allo sviluppo di un modello unico di marketing associativo per le Associazioni Territoriali aderenti al sistema.

Il progetto ha preso spunto dalla riflessione condivisa che esistono significative opportunità nell’ambito della messa in comune delle esperienze avviate dalle singole Associazioni del sistema Ance Lombardia; è nata così l’idea di promuovere un progetto finalizzato alla costruzione di un percorso comune tra le AT e Ance Lombardia di miglioramento delle performance di servizio attraverso l’individuazione di azioni mirate all’efficienza di funzionamento delle singole strutture delle AT per il potenziamento delle prestazioni rese agli associati e per lo sviluppo associativo.

Per la realizzazione del progetto di innovazione del sistema Ance Lombardia sono state utilizzate le risorse messe a disposizione dal fondo interprofessionale Fondirigenti.

Il progetto si è inserito in un quadro di evoluzione del comparto dell’edilizia che ha vissuto negli ultimi anni una profonda crisi, caratterizzata dalla caduta degli investimenti nelle costruzioni edili, dalla forte perdita di occupazione e dalla chiusura di moltissime imprese.

Il lungo periodo di recessione ha determinato un profondo cambiamento nel tessuto imprenditoriale del settore edile (in termini di modifiche di mercato, aree di attività, modelli di business, strutture societarie, ecc.), che si è riflesso anche all’interno delle strutture di Rappresentanza Datoriale modificando i bisogni di servizi richiesti dalle imprese associate e determinando un incremento dei fenomeni di abbandono associativo.

Di fronte allo scenario descritto, è divenuto ancora più fondamentale, il ruolo del Sistema Ance nel dare voce all’industria delle costruzioni nel mondo economico, politico, sociale e istituzionale e nel sostenere la competitività delle imprese favorendo la crescita del mercato delle costruzioni, assicurando le relazioni con istituzioni, enti pubblici e privati, organizzazioni economiche e sindacali.

Per tali ragioni è stato promosso un modello unico di marketing associativo, in termini di metodologie, strumenti e modalità operative.



Nel corso del progetto sono state realizzate attività formative volte a sviluppare competenze per la messa a punto di politiche di sviluppo associativo finalizzate sia ad ampliare la base associativa che a contrastare una certa tendenza all'abbandono (fidelizzazione).

In particolare il percorso formativo ha permesso lo sviluppo di competenze di marketing; strumenti di analisi e valutazione del mercato (associate e prospect); tecniche di segmentazione del mercato; competenze commerciali; competenze di product management; maggior sensibilità all'utilizzo di sistemi informativi a supporto del monitoraggio; competenze per la valutazione dei collaboratori.

Il progetto di sviluppo di percorsi di condivisione fra le varie AT e Ance Lombardia, ha permesso, altresì, di individuare tutta una serie di iniziative che sono state avviate nel mese di maggio 2014 al fine di efficientare il sistema Ance Lombardia e di assicurare alle aziende associate un livello condiviso di qualità del servizio offerto.

La prima iniziativa è rappresentata dalla messa in rete dei servizi di consulenza alle imprese in ambito ambientale, energia e acustica, norme tecniche, fiscalità edilizia, lavori all'estero e innovazione e ricerca.

L'iniziativa, a carattere sperimentale, prevede un monitoraggio e una valutazione dei carichi di lavoro determinati dalle attività dei servizi specialistici; al termine della sperimentazione si procederà alla definizione di un sistema di valorizzazione.

La seconda iniziativa è rappresentata dalla costruzione di un sistema informativo unico di analisi e raccolta dei dati che consenta una valutazione delle prestazioni erogate; la definizione e costruzione di analisi affidabili sulle diverse tipologie di imprese che utilizzano i servizi e la gestione del Portafoglio Clienti e il suo sviluppo in termini di prodotti/servizi.

La terza iniziativa è rappresentata dalla formazione dei dipendenti delle Associazioni territoriali e delle Società di servizi in tema di marketing associativo; per la realizzazione dei corsi ANCE Lombardia si è attivata per il reperimento di risorse a valere sul fondo interprofessionale Fondimpresa.

L'iniziativa è attualmente in corso e consentirà ai partecipanti di approfondire le tematiche relative alla segmentazione degli associati e dei prospect; di sviluppare le competenze e le abilità per la rilevazione e valutazione dell'utilizzazione dei servizi da parte degli associati e di acquisire le competenze necessarie all'uso degli strumenti informatici a supporto delle attività di Marketing Associativo.

30 ottobre 2013	1° giornata di formazione "Il potenziale di mercato"
28 novembre 2013	2° giornata di formazione "Portafogli Prodotti & Servizi"
12 febbraio 2014	3° giornata di formazione "Le imprese utilizzatrici dei servizi: un modello unico di analisi e raccolta dati"

2013-2014: un anno di attività di sistema

25 febbraio 2014	4° giornata di formazione “Valutazione delle risorse umane”
29/09/2013	Giornata di consulenza
04/10/2013	Giornata di consulenza
08/10/2013	Giornata di consulenza
17/10/2014	Giornata di consulenza
28/10/2013	Giornata di consulenza
12/11/2013	Giornata di consulenza
26/11/2013	Giornata di consulenza
09/12/2013	Giornata di consulenza
13/01/2014	Giornata di consulenza
10/02/2014	Giornata di consulenza
18/02/2014	Giornata di consulenza
18/03/2014	Giornata di consulenza
24/03/2014	Giornata di consulenza
08/04/2014	Giornata di consulenza
06/05/2014	Giornata di consulenza
29/01/2014	Riunione progetto sistemi informativi
12/03/2014	Riunione progetto sistemi informativi
20/03/2014	Riunione progetto sistemi informativi
27/03/2014	Riunione progetto sistemi informativi
06/05/2014	Riunione progetto sistemi informativi
08/05/2014	Riunione progetto sistemi informativi
14/05/2014	Riunione progetto sistemi informativi
10/06/2014	Principi di marketing associativo – corso presso Ance Lombardia
11/06/2014	Principi di marketing associativo – corso presso Ance Lombardia
16/06/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE LC
18/06/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE LC
24/06/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE CO
25/06/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE CO
30/06/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE PV
01/07/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE PV
02/07/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE CO
03/07/2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE CO
Settembre 2014	Il marketing associativo – corso presso ANCE BG, BS, CR



8.2 Progetto Responsible Building

Nel 2012 ANCE Lombardia ha promosso un progetto di rete d'impresa che ha ottenuto dalla Regione un finanziamento, denominato "Responsible Building". Il progetto riunisce la società di servizi e sei "imprese pilota" del nostro sistema associativo regionale e mira a definire un sistema volontario di responsabilità sociale d'impresa, ovvero a declinare un modello – rivolto soprattutto alle imprese medie e piccole della nostra Regione – per riconoscere e soprattutto comunicare la propria strategia etica, sociale ed ambientale, come fattore di differenziazione sul mercato. Il riferimento utilizzato è quello della norma ISO 26000 e della metodologia internazionale del Global Reporting, oltre alle iniziative già intraprese da parte della Regione, su impulso del Ministero dello Sviluppo Economico, che pure su questo tema sta investendo moltissime risorse ed energie, in tema di indirizzi per la responsabilità sociale presso le imprese lombarde.

L'ambizione di "Responsible Building" è quella di anticipare le iniziative della Regione con un riferimento metodologico non imposto dall'alto (come sta accadendo), bensì nato a partire dalle imprese del nostro mondo, il più possibile condiviso, da affermare come standard volontario riconosciuto da aziende, stakeholder (a cominciare da sindacati e associazioni) e dal mondo dei collaboratori e dei fornitori.

Il progetto ha dunque elaborato delle Linee Guida per la responsabilità sociale nell'impresa edile e un Protocollo di responsabilità sociale per l'impresa edile volto a fornire le indicazioni operative per l'implementazione all'interno dell'impresa delle Linee Guida. Il progetto si appresta ora ad aprirsi verso il mondo delle imprese, delle istituzioni e di tutti gli stakeholder per affermarsi quale modello di riferimento per la Responsabilità Sociale di Impresa a livello regionale. Sta infatti per essere avviata la fase conclusiva di comunicazione e diffusione dell'iniziativa e proprio con riferimento a questa attività è stata individuata la fiera EIRE 2014 (che sarà dal 24 al 26 giugno p.v., presso la Fieramilanocity), per opportunità di ricadute strategiche e di calendario, quale vetrina ideale per l'organizzazione di un convegno e la previsione di uno stand per la promozione del nostro progetto. È stata inoltre avviata la costruzione di un sito internet dedicato all'iniziativa che costituirà il vero e proprio punto di riferimento per la diffusione del nostro progetto.

8.3 Lombardy Energy Cleantech Cluster

La strategia di Regione Lombardia nell'ambito della definizione delle proprie politiche industriali e, più in generale, della propria programmazione si è recentemente orientata al riconoscimento di una serie di aggregazioni costituite da imprese e centri di ricerca, nella forma dei Cluster Tecnologici Regionali. Il ruolo che Regione intende affidare a queste nuove forme di

aggregazione appare essere di grande importanza, dal momento che tali soggetti saranno destinati ad attività di supporto della *governance* regionale. In altre parole, i Cluster si configureranno quali interlocutori privilegiati nella definizione delle misure a supporto dell'innovazione e della ricerca e, parallelamente, già si pongono l'obiettivo ambizioso di diventare una struttura capace di reperire risorse finanziarie, attingendo dalla programmazione comunitaria, nell'interesse delle imprese che li compongono. Le aree tecnologiche di intervento, finalizzate al riconoscimento regionale, sono: *agrifood*, aerospazio, chimica verde, energia, fabbrica intelligente, mobilità, scienza della vita, tecnologie per le *smart communities* e tecnologie per gli ambienti di vita. ANCE Lombardia ha seguito con attenzione il processo sopra descritto; in particolare il lavoro è stato focalizzato sul Cluster dedicato all'energia, valutandolo strategico per il settore, considerati i risvolti in tema di edilizia sostenibile. Dopo un primo avvio nell'ambito della struttura della Regione, l'attività di costituzione del nuovo soggetto (per le altre aree tematiche esistono da diverso tempo specifiche aggregazioni) è stata ricondotta all'interno dell'alveo del sistema associativo, con l'intento di far confluire la nuova iniziativa nell'esperienza già attiva del Lombardy Energy Cluster (soggetto dotato di certificato Bronze Level, riconosciuto a livello europeo). A riguardo occorre precisare che queste forme di aggregazione vedono le imprese al centro, in una logica *bottom – up* "guidata dalle imprese per le imprese", per questo motivo emerge chiaramente la necessità di un loro coinvolgimento diretto, promosso recentemente dall'Associazione per il tramite delle Associazioni Territoriali. All'interno *del Lombardy Energy Cluster* esistente, per quanto concerne il tema dell'edilizia sostenibile, i contenuti sono tutti da costruire, e il progetto si è prefissato il periodo da giugno ad ottobre 2014 per individuarne le linee strategiche. I *Cluster* possono diventare uno strumento strategico per la creazione di un vantaggio competitivo anche in tema di Smart Cities oltreché sui temi del risparmio energetico.



9

IL GRUPPO GIOVANI

9.1 Riunioni e attività

20/06/2013	<i>Incontro per l'organizzazione del V Convegno delle Quattro regioni</i>
10/07/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
04/09/2014	<i>Incontro per l'organizzazione del V Convegno delle Quattro regioni</i>
18/09/2014	<i>Incontro per l'organizzazione del V Convegno delle Quattro regioni</i>
27/09/2014	<i>V Convegno delle Quattro regioni - Triennale di Milano sala Agorà</i>
24/10/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
20/11/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
12/12/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
23/01/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
18/02/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
18/03/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
19/03/2014	<i>Incontro per l'organizzazione del VI Convegno delle Quattro regioni</i>
17/04/2014	<i>Riunione Gruppo Giovani ANCE Lombardia</i>
08/05/2014	<i>Incontro per l'organizzazione del VI Convegno delle Quattro regioni</i>
12/06/2014	<i>Incontro per l'organizzazione del VI Convegno delle Quattro regioni</i>

9.2 Convegno Interregionale Gruppi Giovani ANCE Lombardia, Liguria, Piemonte e Veneto

Per il quinto anno consecutivo è stato organizzato il Convegno dei Gruppi Giovani Imprenditori Edili di Ance Liguria, Lombardia, Piemonte e Veneto dal titolo: "Partenariato pubblico privato: case history di successo nel settore delle costruzioni". L'edizione del 2013 si è svolta a Padova il 27 settembre, presso Villa Italia.

Nel corso dell'evento sono stati presentati quattro case history di successo realizzate in Europa grazie all'utilizzo di accordi tra la Pubblica Amministrazione e gli operatori privati.

- La Riqualificazione del quartiere residenziale pubblico Brunswick a Londra" a cura di Claudia Faraone, Ricercatore IUAV;
- La costruzione del Tunnel Eurasia a Istanbul" a cura di Luigi Stendardo, Docente di Progettazione Architettonica e Urbana, Università di Padova;

- La realizzazione a Grenoble, dell'Università dell'innovazione" a cura di Ioanni Del-sante, Ricercatore in Composizione Architettonica e Urbana, Università di Pavia;
- Il Progetto R2CITIES: Sviluppo strategia replicabile per la progettazione, costruzione e gestione di interi quartieri residenziali a consumo "quasi zero" a cura di Renata Morbiducci, Docente di Fondamenti di Progettazione Sostenibile, Università di Genova.

Con questo convegno i Giovani Imprenditori hanno voluto mettere in evidenza l'importanza del tema del Partenariato pubblico-privato per le imprese del settore delle costruzioni, ciò alla luce dei sempre più allarmanti problemi di liquidità dell'Amministrazione Pubblica, per i noti vincoli dettati dal Patto di stabilità, che non solo ritardano i pagamenti alle imprese, ma soprattutto pongono strettissimi limiti agli investimenti per nuove opere pubbliche.

I Giovani hanno sostenuto la tesi che la soluzione del PPP rappresenta la più importante modalità di realizzazione degli interventi di riqualificazione urbanistica unanimemente considerati lo sbocco di mercato per le imprese di costruzioni nel prossimo futuro ma per interventi di portata minore rispetto alle applicazioni classiche quali la rigenerazione urbana e il social housing.



10

ATTIVITA' DI SISTEMA 2013-2014

10.1 Studi, pubblicazioni e indagini

febbraio 2014	“Il mercato immobiliare in Lombardia nel 2013” <i>Terza edizione della ricerca sul mercato immobiliare lombardo redatta in collaborazione con il CRESME</i>
maggio 2014	“Rapporto congiunturale sull’industria delle costruzioni in Lombardia” <i>Ottava edizione del rapporto sull’andamento del settore edile in Lombardia, realizzato in collaborazione con il Centro Studi ANCE</i>

10.2 Convegni, seminari, attività formative, sponsorizzazioni e mostre

luglio 2013	Progetto sull’analisi dei bisogni e dei servizi delle Imprese Associate sul campione di Como
luglio 2013	Giornata delle Vessazioni
settembre 2013	Convegno Interregionale dei Giovani Imprenditori Edili “Partenariato Pubblico Privato: Case History di successo nel settore delle costruzioni”
dicembre 2013	Sponsorizzazione Progetti Culturali Triennale di Milano in collaborazione con Assimpredil ANCE
marzo 2014	Dissesto Italia – Focus Lombardia
maggio 2014	XV convegno nazionale Giovani Imprenditori Edili ANCE “Giochiamo in casa”

10.3 Partecipazione a manifestazioni espositive

Anche per il 2014 ANCE ha confermato la collaborazione con l'Istituto per il Commercio Estero per la partecipazione al MIPIM di Cannes che quest'anno ha raggiunto e superato, in numero e qualità, i partecipanti degli scorsi anni.

In questa importante cornice, durante i giorni della manifestazione – che si è svolta dall'11 al 14 marzo 2014 – diverse imprese lombarde hanno presentato alcune loro significative realizzazioni. L'impresa Borio Mangiarotti ha illustrato il progetto Residential project in Milano - via Fara e via Parri; le imprese Nessi & Majocchi S.p.a, Cile S.p.A., Mangiavacchi & Pedercini

S.p.A. hanno presentato l'intervento Expo Village 2015 Milano - Cascina Merlata e l'impresa Nessi & Majocchi S.p.A. ha illustrato il progetto Grand Hotel Courmayer Mont Blanc.



Nella foto il dott. Edoardo De Albertis illustra i progetti dell'impresa Borio Mangiarotti, presso lo stand dell'ANCE



Nella foto l'ing. Roberto Mangiavacchi e l'arch. Angelo Maiocchi presentano l'intervento EXPO Village 2015 Milano - Cascina Merlata, presso lo stand dell'ANCE



10.4 Incontri istituzionali

12/06/2013	Incontro con il Vice Segretario Generale di Regione Lombardia, Marco Carabelli , per la definizione di misure di politica industriale per il settore
19/06/2013	Riunione del Tavolo istituzionale del Patto per la Casa
02/07/2013	Incontro con il Direttore Generale alla Casa, Housing Sociale e Pari Opportunità, Raffaele Tiscar in materia di programmazione per l'edilizia residenziale pubblica
17/07/2013	Incontro con consigliere regionale Lucia Castellano in tema di modifiche l.r. 12/05
30/07/2013	Incontro del Tavolo Edilizia
25/09/2013	Incontro del Direttore con il Presidente di Confcooperative Federabitazione Lombardia, Alessandro Maggioni , in tema di <i>housing</i> sociale
14/10/2013	Incontro in videoconferenza con la Delegazione di Bruxelles di Regione Lombardia
23/10/2013	Incontro con il Consigliere Regionale Mauro Piazza e il Consigliere Regionale Carlo Malvezzi in materia di modifiche alla L.R. 12/2005 e per la presentazione di alcune istanze associative
24/10/2013	Incontro con il Vice Segretario Generale di Regione Lombardia, Marco Carabelli , per la definizione di politiche regionale sui cluster
31/10/2013	Incontro con il Vice Direttore Generale Assessorato all'Urbanistica, Gian Angelo Bravo , in materia di modifiche alla L.R. 12/2005
07/11/2013	Incontro con l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi , sulle problematiche di natura ambientale del settore delle costruzioni
11/11/2013	Incontro del Coordinatore RIAS Ance Lombardia con il Direttore Generale Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro Giovanni Bocchieri in materia di formazione tecnica superiore
19/11/2013	Incontro con il Vice Segretario Generale di Regione Lombardia, Marco Carabelli , per la definizione di misure di politica industriale per il settore
27/11/2013	Incontro del Tavolo Edilizia
05/12/2013	Incontro del Direttore con Francesco Baroni , Direttore Centrale Programmazione Integrata
09/12/2013	Incontro con Sergio Fiorini di Legacoop Lombardia in merito all'attività del gruppo di lavoro "Sviluppo della filiera" nell'ambito del Tavolo Edilizia
09/12/2013	Incontro del Tavolo Edilizia
10/12/2013	Riunione del Tavolo istituzionale del Patto per la Casa
19/12/2013	Incontro con i rappresentanti delle Cooperative lombarde , nell'ambito del Tavolo Edilizia
14/01/2014	Incontro con Sergio Fiorini di Legacoop Lombardia in merito all'attività del gruppo di lavoro "Sviluppo della filiera" nell'ambito del Tavolo Edilizia
24/01/2014	Incontro con i rappresentanti degli Ordini professionali nell'ambito del Tavolo Edilizia
14/03/2014	Incontro del Tavolo Edilizia
21/03/2014	Partecipazione all'evento "Dillo alla Lombardia" organizzato da Regione Lombardia

21/03/2014	Incontro con i rappresentanti degli Ordini professionali nell'ambito del Tavolo Edilizia
02/04/2014	Incontro del Tavolo Edilizia
08/05/2014	Incontro con l'Assessore all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi , sulle criticità della bozza di revisione della Dgr n.19461/2004 in materia di garanzie finanziarie per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti.

10.5 Attività di sistema

Commissione referente «Edilizia e territorio»

18 luglio 2012	Riunione del Gruppo di lavoro per la definizione di misure di premialità per interventi di riqualificazione degli edifici esistenti
19 settembre 2012	Incontro tecnico con il dott. Dario Sciunnach in materia di terre e rocce da scavo, presso la D.G. Territorio
24 ottobre 2012	Incontro tecnico con il dott. Dario Sciunnach sul progetto CORIN, presso la D.G. Territorio
17 gennaio 2013	Incontro tecnico di confronto per l'attuazione del Patto per la casa relativamente al tema di accreditamento per l'housing sociale con il dott. Tommaso Mazzei, presso la D.G. Casa
31 gennaio 2013	Incontro tecnico di confronto per l'attuazione del Patto per la casa relativamente al tema di accreditamento per l'housing sociale con il dott. Tommaso Mazzei, presso la D.G. Casa
4 febbraio 2013	Incontro tecnico con il dott. Nicola Di Nuzzo in tema di bonifiche delle aree contaminate, presso la D.G. Sistemi Verdi e Paesaggio
28 febbraio 2013	Riunione del Gruppo di lavoro per la definizione di misure di premialità per interventi di riqualificazione degli edifici esistenti
28 maggio 2013	Riunione congiunta delle Commissioni Centro Studi, Edilizia e Territorio e Tecnologia e Innovazione
29 maggio 2013	Riunione del Gruppo di lavoro edilizia sociale e politiche abitative

19/06/2013	Tavolo istituzionale del Patto per la Casa
11/07/2013	Incontro con il Vice Direttore Generale Assessorato all'Urbanistica, Gian Angelo Bravo, in materia di modifiche alla L.R. 12/2005
15/07/2013	Gruppo di Lavoro tecnico sulle politiche abitative
18/07/2013	Riunione di Commissione
21/10/2013	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
22/10/2013	Riunione di Commissione
06/11/2013	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
06/11/2013	Incontro con dott. Franco Volpe (Confcooperative) in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
27/11/2013	Gruppo di Lavoro tecnico sulle politiche abitative
05/12/2013	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
10/12/2013	Tavolo istituzionale del Patto per la Casa



23/01/2014	Incontro con il Vice Direttore Generale Assessorato all'Urbanistica, Gian Angelo Bravo, in materia di consumo di suolo
13/02/2014	Riunione di Commissione
19/02/2014	Dissesto Italia - Focus Lombardia – incontro preparatorio
05/03/2014	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
26/03/2014	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
26/03/2014	Incontro arch. Curtoni, Assolombarda, per Tavolo di coordinamento dell'Edilizia
16/05/2014	Incontro tecnico in materia di Servizi Abitativi a Canone Convenzionato
29/05/2014	Riunione di Commissione

Gruppo di lavoro «Rifiuti»

12/06/2013	Riunione del Gruppo di lavoro
13/06/2013	Incontro tecnico con la U.O. Pianificazione rifiuti di Regione Lombardia sulla gestione delle terre e rocce da scavo
18/06/2013	Incontro tecnico con la U.O. Bonifiche di Regione Lombardia sulle criticità della normativa vigente a livello regionale
26/06/2013	Riunione del Gruppo di lavoro
16/09/2013	Riunione del Gruppo di lavoro
12/09/2013	Incontro tecnico con la U.O. Bonifiche e la U.O. Pianificazione rifiuti di Regione Lombardia sulle modifiche normative di livello nazionale
14/10/2013	Incontro con Dott. Sergio Rossi dell'Albo Gestori Ambientali sulle tempistiche di evasione delle pratiche
15/10/2013	Incontro con U.O.C. Suolo, bonifiche, attività estrattive e rifiuti di ARPA Lombardia sulle linee guida e modulistica per la gestione dei materiali da scavo
16/10/2013	Incontro con Dott.ssa Buseti dell'Albo Gestori Ambientali sulle tempistiche di evasione delle pratiche
02/12/2013	Riunione del Gruppo di lavoro
03/02/2014	Incontro tecnico con la U.O. Bonifiche di Regione Lombardia sulle proposte di semplificazione normativa di livello nazionale
19/02/2014	Incontro con U.O.C. Suolo, bonifiche, attività estrattive e rifiuti di ARPA Lombardia su varie problematiche riguardanti la gestione dei materiali da scavo
24/02/2014	Partecipazione della dott.ssa Grassi, in qualità di relatore, al Seminario "Terre e rocce da scavo: novità normative, sottoprodotti e casi pratici" presso la Camera di Commercio di Como
18/03/2014	Riunione <i>task force</i> ambiente presso ANCE
24/03/2014	Incontro tecnico con la U.O. Pianificazione rifiuti di Regione Lombardia sulla proposta di revisione della Dgr n.19461/2004 in materia di garanzie finanziarie per gli impianti di smaltimento e/o recupero rifiuti
26/05/2014	Incontro tecnico con la U.O. Bonifiche di Regione Lombardia sulle nuove proposte di modifica della normativa nazionale

Commissione referente «Tecnologia e innovazione»

11/06/2013	Presentazione costituendo CLEA
12/06/2013	Incontro per la definizione di una proposta normativa in tema di ACUSTICA
28/06/2013	Incontro in tema di cluster tecnologico regionale energia-ambiente
06/09/2013	Riunione interna con il Coordinatore - Partecipano Andrea Pastori e Luca Dallaserra
17/10/2013	Riunione interna con il Coordinatore - Partecipano Andrea Pastori e Luca Dallaserra
04/11/2013	Riunione Gruppo di Lavoro "Codificazione dei prodotti e processi costruttivi in edilizia" - UNI
04/11/2013	Incontro con dott. Fasano e dott.ssa Tura in materia di serre bioclimatiche
05/11/2013	Riunione di Commissione
12/11/2013	Partecipazione del Coordinatore della commissione al Primo Forum pubblico per la Valutazione Ambientale Strategica del Programma Energetico Ambientale Regionale
22/11/2013	Incontro con funzionari Finlombarda sul nuovo software CENED
25/11/2013	Riunione dott. Binaghi su autorizzazioni paesaggistiche parco ticino
17/12/2013	Tavolo tematico: green economy - VAS POR FESR 2014-2020
18/12/2013	Tavolo tematico: Sistemi urbano-rurali - VAS POR FESR 2014-2020
19/12/2013	Incontro Silvia Pagani <i>Energy Cluster</i>
19/12/2013	Riunione Gruppo di Lavoro "Codificazione dei prodotti e processi costruttivi in edilizia" - UNI
13/01/2014	Incontro Silvia Pagani <i>Energy Cluster</i>
22/01/2014	Riunione via skype con il Coordinatore della Commissione
28/01/2014	Incontro in tema di cluster tecnologico regionale energia-ambiente
28/02/2014	Incontro con Mara Volpato in tema di Lombardy Energy Cluster
21/03/2014	Incontro preparatorio Convegno BIM
27/03/2014	Riunione congiunta delle Commissioni Centro Studi, e Tecnologia e Innovazione e Ambiente
27/05/2014	Incontro con ing. ZAGNI in tema di Lombardy Energy Cluster
28/05/2014	Incontro avv. Scambiato (studio Belvedere) in tema di acustica
13/06/2014	Riunione di Commissione

Commissione referente «Centro studi»

14/06/2013	Incontro con Salvatore Barone Intesa San Paolo in tema di Convenzioni
18/06/2013	Gruppo di Lavoro Comunicazione "Giornata Delle Vessazioni"
20/06/2013	Incontro tecnico con rappresentante della società MS Consulting, ing. Alberto



	Bertoldi, in tema di "Responsible Building"
24/06/2013	Gruppo di Lavoro Comunicazione "Giornata Delle Vessazioni"
01/07/2013	Incontro con dott.ssa Negroni (DG Attività Prodttive) in tema di aggregazioni in edilizia
01/07/2013	Incontro dott. Attiani - Banco Desio in tema di convenzioni
02/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
02/07/2013	Incontro con dott. Bragherio, Granitifiandre
03/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
08/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
08/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
09/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
22/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
22/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
23/07/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
26/07/2013	Incontro tecnico con rappresentante della società MS Consulting, ing. Alberto Bertoldi, in tema di "Responsible Building"
06/09/2013	Riunione del Gruppo di Lavoro ANCE/Ispredil - Imparadigitale sui Requisiti dei Nuovi Spazi per la Didattica Digitale
09/09/2013	Incontro dott. Attiani - Banco Desio in tema di convenzioni
13/09/2013	Riunione responsabili progetto "Responsible Building"
18/09/2013	Incontro con Lorenzo Bellicini
24/09/2013	Incontro progetto scuole - Provveditore Scolastico Regionale Francesco De Sanctis
25/09/2013	Incontro con dott.ssa Negroni (DG Attività Prodttive) in tema di aggregazioni in edilizia
30/09/2013	"Responsible Building"- Incontro individuale impresa partecipante
04/10/2013	Incontro tecnico su Responsible Building
09/10/2013	Incontro con Salvatore Barone Intesa San Paolo in tema di Convenzioni
31/10/2013	Incontro progetto scuole - Provveditore Scolastico Regionale Francesco De Sanctis
04/11/2013	Incontro tecnico su Responsible Building
08/11/2013	Riunione dell'Organo collegiale rete "Responsible Building"
11/11/2013	Incontro con responsabile Responsible Care, Federchimica
15/11/2013	Incontro tecnico su Responsible Building
19/11/2013	Riunione di Commissione
25/11/2013	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"

2013-2014: un anno di attività di sistema

28/11/2013	Audizione del Coordinatore in IV Commissione Consiliare su PDL n. 111 in materia di competitività
04/12/2013	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"
17/12/2013	Incontro tecnico su Responsible Building
22/01/2014	Incontro tecnico con rappresentante della società MS Consulting, ing. Alberto Bertoldi, in tema di "Responsible Building"
27/01/2014	Incontro con dott. Ruozi - Willis Italia
27/01/2014	Incontro con rappresentanti Martingale Risk - anacotismo e brokeraggio bancario
29/01/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
03/02/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
06/02/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
10/02/2014	Incontro con Salvatore Barone Intesa San Paolo in tema di Convenzioni
13/02/2014	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"
13/02/2014	Incontro dott. Attiani - Banco Desio in tema di convenzioni
19/02/2014	Presentazione Responsible Building alla Commissione RTIA di ASSIMPREDIL
24/02/2014	Incontro con Andrea POGGIO – Legambiente in tema di POR/FESR
26/02/2014	Programma Formativo Per L'implementazione Delle Competenze Sulla Programmazione Europea – Confindustria Lombardia
07/03/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
10/03/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
19/03/2014	Incontro con dott.ssa Negroni (DG Attività Prodttive) in tema di aggregazioni in edilizia
20/03/2014	Riunione di Preparazione all'assemblea Responsible Building
20/03/2014	Incontro con dott. Quercioli (Confindustria Lombardia)e dott. Moscatelli (Confindustria Como) in tema di Lean Production
27/03/2014	Riunione dell'Organo collegiale rete "Responsible Building"
07/04/2014	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"
08/04/2014	Incontro tecnico su Responsible Building
08/04/2014	Incontro prof. Delsante, Università di Pavia in tema di fondi comunitari
09/04/2014	Incontro Commissario Romania EXPO
29/04/2014	Incontro con dott.ssa Negroni (DG Attività Prodttive) in tema di aggregazioni in edilizia
17/04/2014	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"



12/05/2014	Incontro con Società specializzata per la comunicazione del progetto "Responsible Building"
21/05/2014	Incontro tecnico su Responsible Building

Commissione referente «Opere pubbliche»

10/06/2013	Collegamento in streaming - seminario di approfondimento sul funzionamento del sistema AVCpass in modalità "on line"
05/09/2013	Incontro Con SACE Fct per "Credito In Cassa"
11/09/2013	Credito In Cassa"; Incontro in R.L.
26/09/2013	Riunione congiunta delle Commissioni Referente Opere Pubbliche e Centro Studi
31/01/2014	Incontro SACE Fct per "Credito in Cassa"
27/03/2014	Incontro Coordinatore del Centro Studi con SACE

Commissione regionale per il rilevamento del costo dei materiali, dei trasporti, dei noli e della manodopera (Provveditorato alle Opere Pubbliche Interregionale di Lombardia e Liguria)

25 luglio 2013	Riunione della Commissione
23 gennaio 2014	Riunione della Commissione

Commissione referente «Relazioni industriali e affari sociali»

10/06/2013	Riunione di Commissione
10/06/2013	Incontro con le Parti datoriali della Cabina di regia per la sicurezza - bozza intesa PIANO
12/06/2013	Riunione di Commissione
14/06/2013	Riunione della Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013 per la Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro
04/07/2013	Riunione della Segreteria per rinnovo del CCNL
05/07/2013	Convegno "Edilconnect la gestione dei cantieri e la verifica della congruità"
09/07/2013	Incontro con area e-mapping per mappatura cantieri
17/07/2013	Riunione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008
09/09/2013	Commissione Tecnica delle Casse Edili della Lombardia - sperimentazione congruità
10/09/2013	Riunione della Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013 per la Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro
11/09/2013	Seminario formativo per i funzionari della AT lombarde su congruità ed Edilconnect

17/09/2013	Riunione di Commissione allargata ai Direttori e ai Presidenti
19/09/2013	Riunione tecnica su dati notifiche preliminari ed Edilconnect
19/09/2013	Riunione Laboratorio di approfondimento delle Costruzioni – sottogruppo Formazione, Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013
20/09/2013	Commissione Tecnica delle Casse Edili della Lombardia - sperimentazione congruità
20/09/2013	Riunione del coordinamento regionale dei CPT della Lombardia
24/09/2013	Partecipazione a tavola rotonda Fillea-cgil Lombardia
08/10/2013	Riunione tecnica sulla riforma degli enti bilaterali
11/10/2013	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
11/10/2013	Riunione Laboratorio di approfondimento delle Costruzioni – sottogruppo Formazione, Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013
11/10/2013	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
14/10/2013	Riunione tecnica per sviluppi della piattaforma Edilconnect
18/10/2013	Giornata di studio sulla messa in rete Feneal-uil Lombardia
23/10/2013	Riunione della Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013 per la Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro
29/10/2013	Riunione tecnica su patente a punti e rinnovo CCNL
30/10/2013	Incontro con direttore dell'INAIL regionale in tema di semplificazioni
05/11/2013	Riunione di Commissione
05/11/2013	Riunione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008
15/11/2013	Riunione tecnica su “rego on line”
19/11/2013	Riunione Laboratorio di approfondimento delle Costruzioni – sottogruppo Formazione, Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013
19/11/2013	Riunione tecnica su “edilmap”
20/11/2013	Riunione Laboratorio di approfondimento delle Costruzioni – sottogruppo Formazione, Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013
02/12/2013	Riunione Laboratorio di approfondimento delle Costruzioni – sottogruppo Formazione, Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2011/2013
05/12/2013	Commissione Tecnica delle Casse Edili della Lombardia - sperimentazione congruità
30/01/2014	Incontro con i segretari regionali sindacati in previsione del Tavolo per l'edilizia
04/02/2014	Riunione tecnica su CCNL e rapporti con gli artigiani



13/02/2014	Riunione di Commissione
26/02/2014	Riunione della Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2014/2018 per la Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro
13/03/2014	Riunione del sottogruppo di lavoro della Commissione RIAS
25/03/2014	Riunione con la FLC Lombardia
26/03/2014	Riunione tecnica del sottogruppo sicurezza
01/04/2014	Riunione del Coordinatore con i Presidenti dei Cpt della Lombardia
02/04/2014	Partecipazione al Congresso della Filca-cisl
08/04/2014	Riunione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008
10/04/2014	Incontro tecnico con il Coordinatore della Commissione
15/04/2014	Riunione di Commissione
29/04/2014	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
09/05/2014	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
13/05/2014	Presentazione bilancio sociale 2013 Filca-cisl Lombardia
14/05/2014	Congresso della Filca-cisl intervento in tema di <i>Responsible Building</i>
14/05/2014	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
19/05/2014	Riunione tecnica dedicata all'analisi dei testi per il rinnovo del CCNL
20/05/2014	Incontro tecnico con il Coordinatore della Commissione
21/05/2014	Riunione della Cabina di Regia per la promozione del Piano Regionale 2014/2018 per la Sicurezza e la Salute negli ambienti di lavoro
22/05/2014	Incontro tecnico con il Coordinatore della Commissione
22/05/2014	Incontro con la dottoressa Nicoletta Cornaggia D.G. Salute in tema di programmazione visite in cantiere
27/05/2014	Riunione del Comitato Regionale di Coordinamento ex art. 7 del D.Lgs. 81/2008
28/05/2014	Riunione interna coordinamento sindacale
16/06/2014	Commissione Tecnica delle Casse Edili della Lombardia - sperimentazione congruità

Commissione referente «Rapporti interni»

12/12/2013	Riunione Direttori AT e dott. Antonio Gennari
13/12/2013	Riunione tecnica in materia statutaria
08/01/2014	Riunione tecnica in materia statutaria

Riunione dei Direttori delle Associazioni lombarde

08/10/2013	Riunione dei Direttori
17/10/2014	Riunione dei Direttori

30/10/2013	Riunione dei Direttori
04/11/2013	Riunione dei Direttori
28/11/2013	Riunione dei Direttori
04/02/2014	Riunione dei Direttori

Fondimpresa

21/06/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
28/06/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
03/07/2013	Riunione del Comitato di Pilotaggio progetto finanziato con Fondimpresa "Sfera"
05/07/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
12/07/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
18/07/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
26/07/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
20/09/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
04/10/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
11/10/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
06/11/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
14/11/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
22/11/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
29/11/2013	Focus Group di OBR Fondimpresa Lombardia con il Comitato di Pilotaggio progetto finanziato con Fondimpresa "Sfera"
06/12/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
13/12/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
20/12/2013	Riunione della Commissione Visto di Conformità
10/01/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
17/01/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
24/01/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
31/01/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
06/02/2014	Incontro tecnico in materia di Fondimpresa
07/02/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
10/02/2014	Focus group di OBR Fondimpresa Lombardia con le imprese edili - progetto Fondimpresa – incontro tecnico
14/02/2014	Focus group di OBR Fondimpresa Lombardia con le imprese edili - progetto Fondimpresa
21/02/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
28/02/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
07/03/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
14/03/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità



18/03/2014	Incontro di OBR Fondimpresa Lombardia con le Commissioni paritetiche territoriali/settoriali
21/03/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
28/03/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
04/04/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
11/04/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
17/04/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
24/04/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità
07/05/2014	Riunione della Commissione Visto di Conformità

Formedil Regione Lombardia

17/06/2013	Incontro con il Dirigente Paolo Formigoni – Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro in materia di percorsi di qualifica triennale per operatore edile
17/06/2013	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili
26/06/2013	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili
20/09/2013	Incontro della Segreteria tecnica del Formedil
26/09/2013	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili
07/10/2013	Incontro tecnico in materia di percorsi di Istruzione tecnica superiore ITS – modalità <i>conference call</i>
22/10/2013	Incontro tecnico con il dr. Claudio Airaghi di Assogesso per le competenze del posatore di sistemi a secco in lastre
05/12/2013	Seminario Interregionale delle scuole edili del Nord – Sirmione
06/12/2013	Seminario Interregionale delle scuole edili del Nord – Sirmione
10/12/2013	Riunione della Sottocommissione Quadro Regionale degli standard professionali per le competenze del posatore di sistemi a secco in lastre
12/12/2013	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili
15/01/2014	Seminario Polo tecnico professionale "Energia Ambiente e Costruzioni Sostenibili"
15/01/2014	Incontro tecnico con il dr. Antonello Rodriguez dell'Assessorato Istruzione Formazione e Lavoro e con il dr. Claudio Airaghi di Assogesso per le competenze del posatore di sistemi a secco in lastre
05/02/2014	Incontro della Segreteria tecnica del Formedil
13/02/2014	Incontro della Segreteria tecnica del Formedil
14/02/2014	Consulta regionale Formedil Lombardia
27/02/2014	Incontro tecnico con il dr. Claudio Airaghi di Assogesso per le competenze del posatore di sistemi a secco in lastre
03/03/2014	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili
11/03/2014	Progetto "DIVERSE" Tavolo sul riconoscimento delle competenze dei migranti – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
17/03/2014	Incontro della Segreteria tecnica del Formedil
27/03/2014	Presentazione dei finanziamenti per i poli tecnico professionali – Asses-

	sorato Istruzione Formazione e Lavoro
01/04/2014	Progetto "Forse" Corso di formazione finanziato da Fondimpresa in materia di marketing per le scuole edili – incontro tecnico
07/04/2014	Giunta regionale del Formedil Lombardia
30/04/2014	Incontro con il Dirigente Paolo Formigoni – Assessorato Istruzione, Formazione e Lavoro in materia di percorsi di qualifica triennale per operatore edile
05/05/2014	Progetto "Forse" Corso di formazione finanziato da Fondimpresa in materia di marketing per le scuole edili – incontro tecnico
16/05/2014	Progetto "DIVERSE" Tavolo sul riconoscimento delle competenze dei migranti – Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
26/05/2014	Progetto "Forse" Corso di formazione finanziato da Fondimpresa in materia di marketing per le scuole edili – giornata di formazione presso Esem
27/05/2014	Progetto "Forse" Corso di formazione finanziato da Fondimpresa in materia di marketing per le scuole edili – giornata di formazione presso Esem
10/06/2014	Incontro della Segreteria tecnica del Formedil
11/06/2014	Presidenza regionale del Formedil Lombardia
16/06/2014	Riunione dei Direttori delle Scuole Edili

Seminari e Convegni dei funzionari dell'Associazione

24/02/2014	Partecipazione della dott.ssa Grassi, in qualità di relatore, al Seminario "Terre e rocce da scavo: novità normative, sottoprodotti e casi pratici" presso la Camera di Commercio di Como
14/05/2014	Congresso della Filca-CISL intervento in tema di Responsible Building del dott. Pastori

Collegamenti in videoconferenza

19/06/2013	Comitato Calcestruzzo Preconfezionato
26/06/2013	Commissione Referente Tecnologia Innovazione Ambiente
27/06/2013	Commissione Referente ROP
03/07/2013	Commissione RIAS
18/07/2013	Commissione ROP
22/07/2013	Comitato Calcestruzzo Preconfezionato
10/09/2013	Riunione informale RET
10/09/2013	Commissione Opere Pubbliche
10/09/2013	Gruppo di lavoro ROP Semplificazioni
24/09/2013	Commissione Edilizia e Territorio
08/10/2013	Gruppo PMI Internazionalizzazione
09/10/2013	Commissione RIAS
09/10/2013	Gruppo Imprenditoriale per il Centro Studi
10/10/2013	Commissione Referente Economico Fiscale Tributario



10/10/2013	Commissione Partenariato Pubblico Privato
04/11/2013	Riunione HOME DAY
06/11/2013	Commissione RIAS
07/11/2013	Commissione ROP
13/11/2013	Corso di Europrogettazione
20/11/2013	Commissione Partenariato Pubblico Privato
20/11/2013	Comitato Lavori complementari
25/11/2013	Comitato Calcestruzzo Preconfezionato
27/11/2013	Commissione Economico Fiscale Tributario
27/11/2013	Commissione Rapporti Interni
03/12/2013	Commissione RIAS
06/12/2013	Riunione Dr. Gennai - Dr.ssa Borinato
12/12/2013	Riunione Direttori Collegi con Gennari/Dossi
17/12/2013	Presentazione Osservatorio Congiunturale Imprese delle Costruzioni
18/12/2013	Commissione RET
18/12/2013	Commissione Partenariato Pubblico Privato
14/01/2014	Incontro IGLAE
23/01/2014	Gruppo di lavoro "Acustica"
23/01/2014	Gruppo di lavoro Bonifiche rocce e scavo
23/01/2014	Commissione Referente Ambiente Tecnologia e Innovazione
28/01/2014	Riunione Plenaria Direttori
04/02/2014	Commissione Referente Economico Fiscale Tributario
11/02/2014	Commissione Referente Opere Pubbliche
25/02/2014	Gruppo Imprenditoriale per il Centro Studi
04/03/2014	Commissione Referente Opere Pubbliche
04/03/2014	Commissione RIAS
19/03/2014	Commissione Referente Partenariato Pubblico Privato
25/03/2014	Commissione RET
25/03/2014	Comitato Lavori all'estero Gruppo PMI Internazionale
27/03/2014	Life Plus 2014/2020 - Horizon parte Energia
10/04/2014	Commissione Economico Fiscale Tributario
15/04/2014	Seminario AVCPASS
13/05/2014	Commissione RIAS
20/05/2014	Gruppo Misto Partenariato Pubblico Privato
20/05/2014	Seminario Strumenti finanziari Fondi Europei
22/05/2014	Commissione Rapporti Interni
27/05/2014	Incontro Dr. Segni - Tesoreria Banca Mondiale

28/05/2014	Commissione RET
04/06/2014	Commissione ROP
04/06/2014	Gruppo Misto Partenariato Pubblico Privato
04/06/2014	Commissione Referente Partenariato Pubblico Privato
11/06/2014	Commissione Economico Fiscale Tributario

10.6 Commissioni e gruppi di lavoro di ANCE nazionale

26/06/2013	Riunione Commissione Referente Tecnologia Innovazione Ambiente
27/06/2013	Riunione Commissione ROP
03/07/2013	Riunione Commissione RIAS
18/07/2013	Riunione Commissione ROP
10/09/2013	Commissione Opere Pubbliche
24/09/2013	Commissione Edilizia e Territorio
09/10/2013	Riunione Riunione Commissione RIAS
09/10/2013	Riunione Gruppo Imprenditoriale per il Centro Studi
10/10/2013	Riunione Commissione Referente Economico-Fiscale Tributario
10/10/2013	Riunione Commissione Partenariato Pubblico Privato
06/11/2013	Riunione Commissione RIAS
07/11/2013	Riunione Commissione ROP
20/11/2013	Riunione Commissione Partenariato Pubblico Privato
27/11/2013	Riunione Commissione Economico Fiscale Tributario
27/11/2013	Riunione Commissione Rapporti Interni
03/12/2013	Riunione Commissione RIAS
18/12/2013	Riunione Commissione RET
18/12/2013	Riunione Commissione Partenariato Pubblico Privato
23/01/2014	Riunione Gruppo di lavoro "Acustica"
23/01/2014	Riunione Gruppo di lavoro Bonifiche rocce e scavo
23/01/2014	Riunione Commissione Referente Ambiente Tecnologia e Innovazione
04/02/2014	Riunione Commissione Referente Economico-Fiscale Tributario
11/02/2014	Riunione Commissione Referente Opere Pubbliche
25/02/2014	Riunione Gruppo Imprenditoriale per il Centro Studi
04/03/2014	Riunione Commissione Referente Opere Pubbliche
04/03/2014	Riunione Commissione RIAS
19/03/2014	Riunione Commissione Referente Partenariato Pubblico Privato
25/03/2014	Riunione Commissione RET
10/04/2014	Riunione Commissione Referente Economico-Fiscale Tributario



13/05/2014	Riunione Commissione RIAS
22/05/2014	Riunione Commissione Rapporti Interni
28/05/2014	Riunione Commissione RET
04/06/2014	Riunione Commissione ROP
04/06/2014	Commissione Referente Partenariato Pubblico Privato
11/06/2014	Riunione Commissione Referente Economico-Fiscale Tributario

10.7 Commissioni e gruppi di lavoro di Confindustria Lombardia

20/06/2013	Riunione Commissione Lavoro
03/09/2013	Riunione Commissione Sicurezza
06/09/2013	Riunione Direttori Confindustria Lombardia
19/09/2013	Riunione Commissione Territorio e Infrastrutture
08/10/2013	Riunione Commissione Territorio e Infrastrutture
29/10/2013	Riunione Commissione Territorio e Infrastrutture (incontro con arch. Bravo)
29/10/2013	Riunione Commissione Sicurezza
17/12/2013	Riunione Commissione Ambiente
19/02/2014	Riunione Commissione Ambiente
04/04/2014	Riunione Gruppo di Lavoro dei funzionari sui Cluster
23/04/2014	Riunione Gruppo di Lavoro dei funzionari sui Cluster
28/04/2014	Focus Group Expo 2015
12/05/2014	Riunione Gruppo di Lavoro dei funzionari sui Cluster

10.8 Sviluppo del portale web ANCE

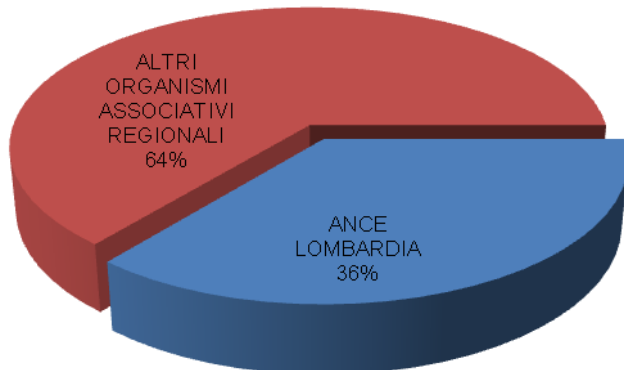
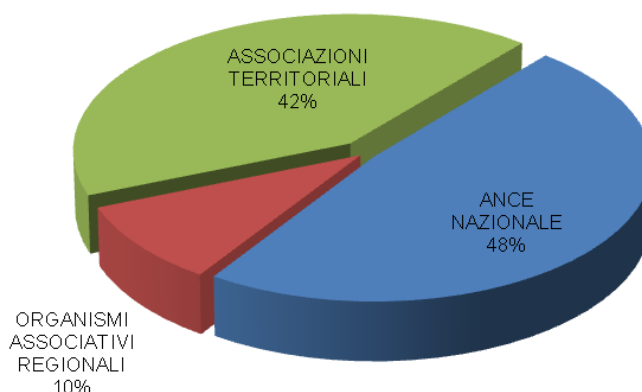
ANCE Lombardia, nel corso dell'anno, ha proseguito l'attività legata allo sviluppo del nuovo portale di Sistema partecipando attivamente alle operazioni di implementazione del sistema di comunicazione *web*.

Il costante aggiornamento e approfondimento operato da ANCE

Lombardia circa le attività e le iniziative di

interesse per il sistema edile ha portato all'inserimento sul portale ANCE, nel periodo compreso tra il 15 maggio 2013 e il 15 maggio 2014, di **171 nuovi documenti**, **14 Home Page**, **7 Dossier/Banner**, per un totale di **189 documenti totali**.

Gli accessi effettuati nel medesimo periodo risultano essere **17.920**, con un picco massimo di 130 il 11 marzo 2014, aumentando del **5,52%** il numero delle visite rispetto allo stesso periodo dell'annualità precedente.



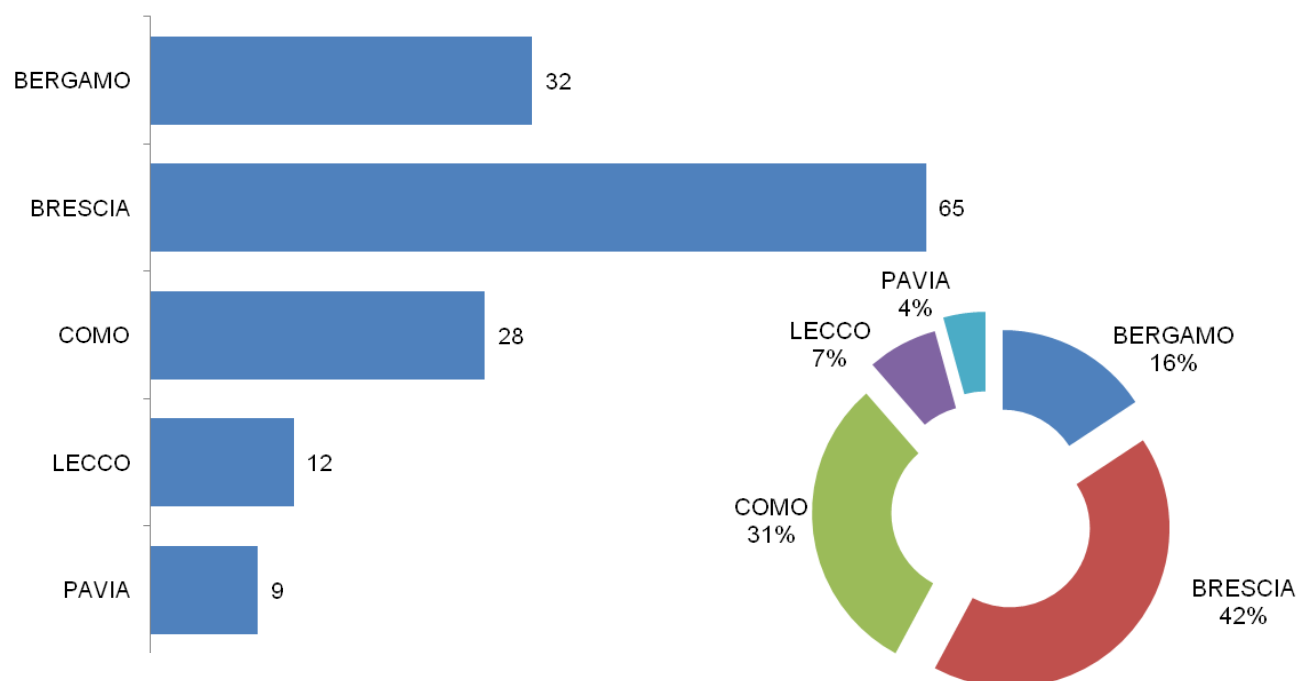
Al 15 maggio 2014 nel database del nuovo portale ANCE sono presenti 6.530 documenti. L'attività di alimentazione del portale relativa ai documenti inseriti presenta la situazione indicata nel grafico qui sopra. Il 42% dei documenti proviene dalle Associazioni Territoriali aderenti (l'anno scorso era il 50%), il 10% dagli

Organismi Associativi Regionali (in precedenza era l'11), mentre il restante 48% è di produzione ANCE (era il 39%). Considerando i soli documenti caricati nel portale ANCE da parte degli Organismi Associativi Regionali, quelli inseriti da ANCE Lombardia (189) rappresentano il 36%.



10.9 Albo Nazionale Gestori Ambientali

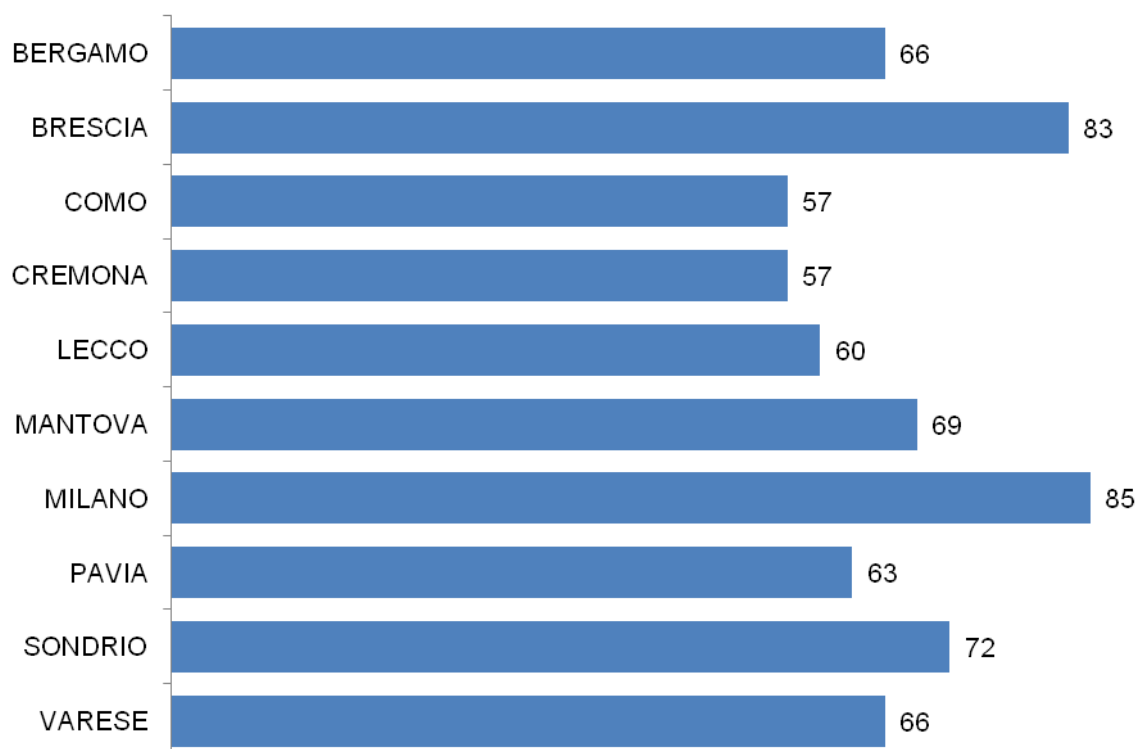
Nel corso degli ultimi dodici mesi, ANCE Lombardia ha istruito le pratiche e presentato la documentazione necessaria per l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali per 146 Imprese (in leggera riduzione rispetto all'anno scorso). In basso si riporta l'istogramma relativo al numero di iscrizioni effettuate, ripartite per Associazione Territoriale di appartenenza. In basso a destra, la quota percentuale per provincia rispetto al totale.



10.10 Lombardia Notizie

È proseguita nell'ultimo anno anche l'attività di comunicazione alle Associazioni Territoriali delle iniziative regionali di rilevanza per la categoria dei costruttori edili, tramite la diffusione della *newsletter* ufficiale di Regione Lombardia. Complessivamente, sono stati 678 (il 193% in più rispetto allo scorso anno) gli inoltri alle dieci Associazioni territoriali.

Il grafico seguente restituisce una sintesi delle comunicazioni di Lombardia Notizie trasmesse alle Associazioni nel periodo maggio 2013-maggio 2014.



10.11 Attività di formazione del personale di ANCE Lombardia

L'Associazione ha confermato anche per quest'anno l'investimento nella formazione del proprio personale che, sulla base delle specifiche competenze e del ruolo ricoperto nell'organizzazione, ha partecipato ad una serie di corsi e di seminari.

Sara Grassi

Convegno "TARES: gestione e tassazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani"	4 ore
Seminario "Una nuova sostenibilità ambientale economica e sociale della pianificazione"	4 ore
Convegno "Terre, rocce e materiali di scavo: riutilizzo, abbandono e il problema del recupero del territorio"	4 ore
Seminario "Valutazione e gestione del rischio di alluvioni in Regione Lombardia"	4 ore
Convegno "Dire fare bonificare - da Roma a Sesto San Giovanni, nuove prospettive nella bonifica dei siti industriali"	4 ore
Seminario "Terre e rocce da scavo: novità normative, sottoprodotti e casi pratici"	8 ore
Seminario "Linee guida regionali per la progettazione e gestione sostenibile delle discariche"	4 ore



Andrea Pastori

Convegno Copia: Restart - Costruire sul costruito	4 ore
Convegno di presentazione del Manuale ANCE su DVR	4 ore
Focus tecnico di Ambiente&Sicurezza	4 ore
Convegno "SICUREZZA E LAVORO"	4 ore
Innovation and technology for a sustainable future - Jeremy Rifkin	4 ore
Convegno in tema di verifiche periodiche attrezzature e impianti - Obblighi normativi e procedure	4 ore
Seminario in tema di "Strumenti di controllo del processo di progettazione e costruzione: la norma UNI 10721"	4 ore
Convegno in materia di salute e sicurezza sul lavoro: "Decreto del Fare" e le modifiche al D.Lgs. n. 81/2008	4 ore
Il trasferimento dei rischi nel mondo delle costruzioni - ciclo di incontri	8 ore
Corso di formazione su catalogo EXPO	3 ore
Fondi diretti europei, quadro logico budget - corso di formazione e informazione	12 ore

Daniela Privitera

Convegno "La governance della prevenzione: programmazione e strumenti"	4 ore
Convegno in tema di Cassa Integrazione Guadagni in Deroga	4 ore
Osservatorio sulla Sicurezza	4 ore
Seminario di formazione sui Fondi CEC + BEI	4 ore
Seminario su DURC dematerializzato	4 ore
Convegno in tema di Credito Adesso	4 ore
Seminario sul nuovo flusso uniemens	4 ore

Aster Rotondi

Convegno "La misurazione del consumo di suolo alla scala nazionale"	4 ore
Convegno "Partenariato Pubblico Privato: Case History di Successo nel Settore delle Costruzioni"	4 ore
Convegno "Le Imprese e le istituzioni della Lombardia"	4 ore
Convegno "Rigenerazione urbana: strumenti ed esperienze nell'area metropolitana di Milano"	4 ore
Convegno "Riqualficazione energetica e trasformazione urbana: prospettive e condizioni per la creazione di un mercato"	4 ore

2013-2014: un anno di attività di sistema

Seminario "Come ripensare i rapporti fra le Istituzioni: scenari futuri della governance territoriale"	4 ore
Convegno "La nuova programmazione comunitaria - Ricerca e Sviluppo di Regione Lombardia in Horizon2020 risorse, strumenti e opportunità"	4 ore
Ciclo di incontri "Il trasferimento dei rischi nel mondo delle costruzioni"	4 ore
Convegno "I finanziamenti europei per il settore delle costruzioni 2014/2020"	4 ore
Convegno "Detrazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e per le riqualificazioni energetiche"	4 ore
Convegno "Come finanziare lo sviluppo infrastrutturale lombardo? Progetti di qualità e modelli innovativi"	4 ore
Webinar su "Life Plus 2014/20" e "Horizon" parte Energia	8 ore
Convegno "Lo strumento per le PMI e altre opportunità per le piccole e medie imprese in Horizon 2020"	4 ore
"Secondo Rapporto CRESME sul mercato delle Opere Pubbliche nelle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza"	4 ore

Francesca Monfrini

Seminario di approfondimento sulla Dote Unica Lavoro	4 ore
Presentazione dell'Avviso 2/2014 di Fondimpresa riservato alle imprese con lavoratori sospesi	4 ore